



Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Direttore Regionale USR **Claudia Datena**

Ing. Pasquale
COSTANTE

PRINCIPALI CRITICITA'

Con la riapertura delle scuole, ci stiamo confrontando su due grossi problemi:

- favorire un immediato **distanziamento fisico tra persone**, elemento chiave per contrastare la circolazione del virus SARS-CoV-2 nella popolazione, in considerazione delle caratteristiche intrinseche di prossimità e aggregazione delle attività di apprendimento in ambito scolastico;
- l'impatto che la **mobilità** per l'espletamento delle attività scolastiche ha complessivamente sulla mobilità della popolazione generale

LIVELLO DI RISCHIO

Livello di rischio connesso al settore scolastico



rischio integrato medio-basso
rischio di aggregazione medio-alto



Esposizione *(probabilità di venire a contatto con fonti di contagio nell'espletamento dell'attività lavorativa);*

Prossimità *(caratteristica intrinseca tale da non permettere un sufficiente distanziamento sociale)*

Aggregazione *(contatto con soggetti terzi diversi dagli altri lavoratori dell'azienda).*

Trasporto pubblico **BASILICATA**

Valutare l'eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobilità degli studenti.



Provincia	Alunni	Classi
Matera	10.878	538
Potenza	17.759	954
	28.637	1.492

Alunni viaggiatori **14.459**

50,49%

Trasporto pubblico **POTENZA**

Alunni frequentanti **6.900**

Alunni viaggiatori **3.951**

57,34%

Ruoti **152**

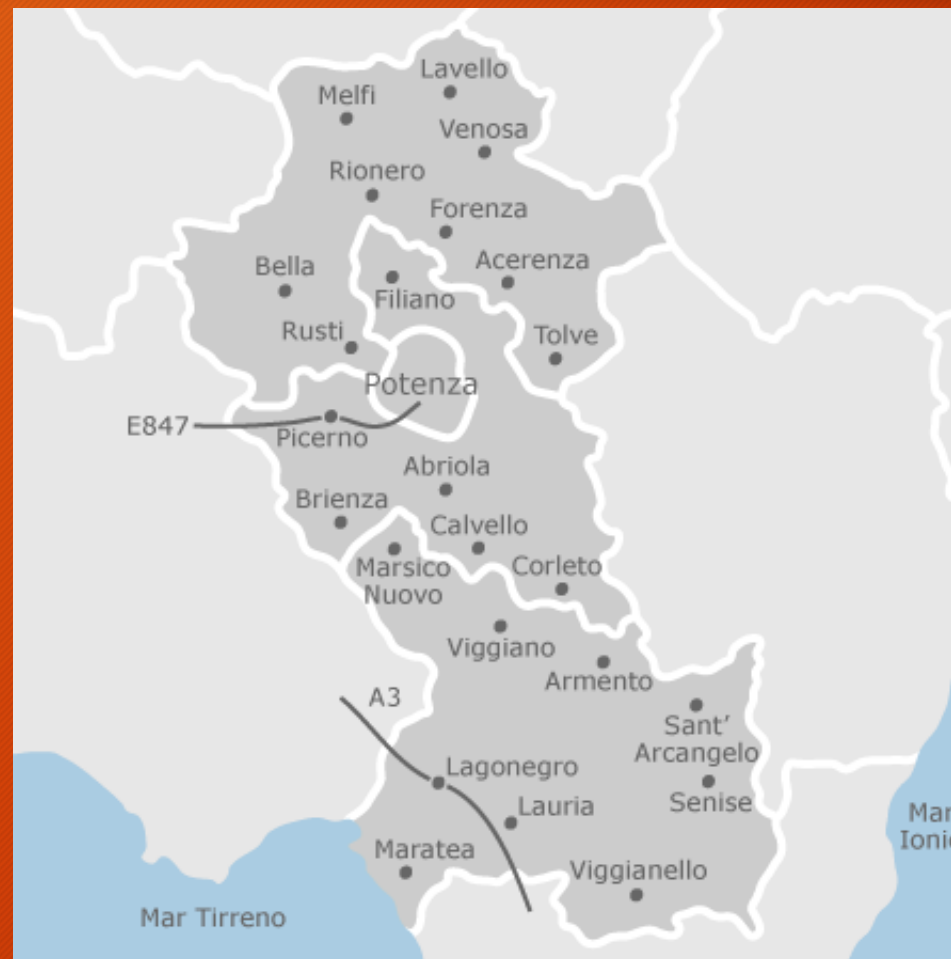
Satriano di L. **102**

Tito **358**

Tolve **105**

Vietri di P. **98**

Altra Regione **47**



Anzi **86**

Avigliano **497** (12,57%)

Baragiano **88**

Bella **171**

Cancellara **64**

Filiano **87**

Muro Lucano **96**

Oppido Lucano **85**

Picerno **175**

Pietragalla **167**

Pignola **342**

Trasporto pubblico **MATERA**

Alunni frequentanti **5.882**

Alunni viaggiatori **2.781**

47,27%



Bernalda **142**

Ferrandina **193**

Grassano **135**

Grottole **111**

Irsina **130**

Miglionico **119**

Montescaglioso **488**

Pomarico **192**

Altra Regione **970**

Decreto del M.I. prot. 39 del 26.06.2020

Piano scuola 2020-2021

Piano scuola 2020-2021

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

Centrale il ruolo delle singole scuole



soluzioni concrete e realizzabili

- gradi di istruzione,
- tipologia di utenti,
- strutture e infrastrutture disponibili,
- dotazione organica,
- caratteristiche del territorio, etc.).



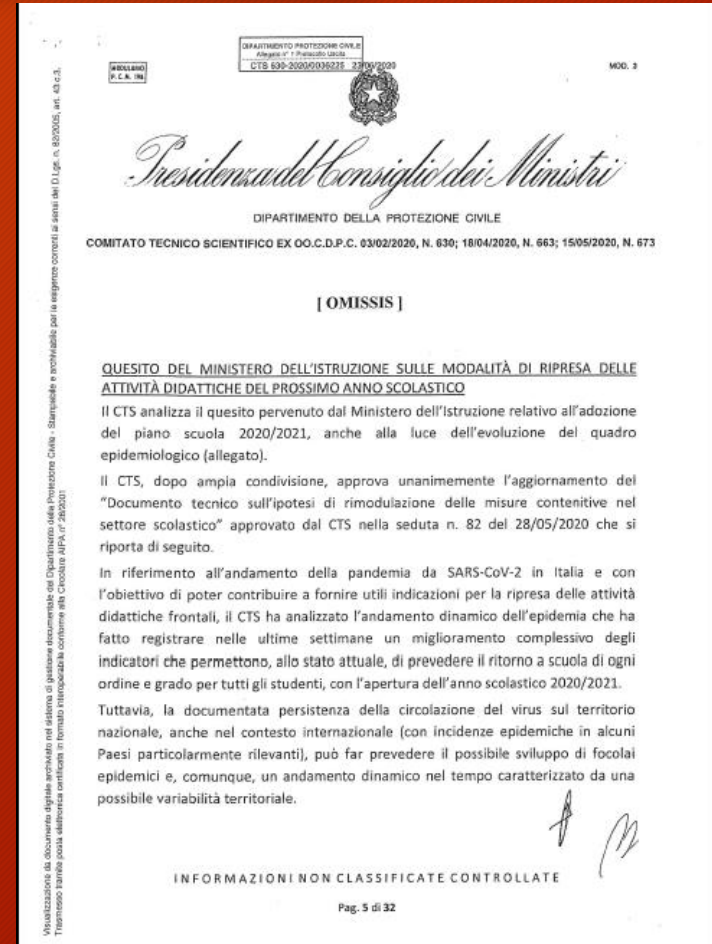
Stralcio Verbale n. 82 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020

-omissis-

MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Il CTS, dopo ampia condivisione, approva il documento conclusivo relativo alle misure di contenimento del contagio dal virus SARS-CoV-2 nell'ambito del settore scuola per gli istituti di ogni ordine e grado ai fini dell'apertura del prossimo anno scolastico (allegato).

-omissis-



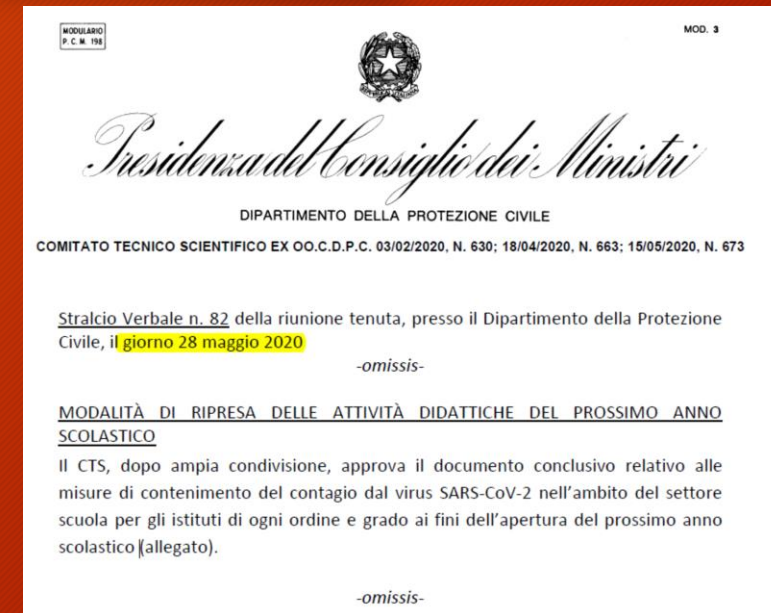
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Ing. Pasquale Costante

DOCUMENTO TECNICO - 28 maggio 2020

Propone

**misure di sistema, organizzative,
di prevenzione e protezione,**
nonché semplici regole rivolte alle scuole
di ogni ordine e grado statali e paritarie,
per consentire l'avvio dell'anno scolastico
2020-2012



DOCUMENTO TECNICO - 28 maggio 2020

Ogni scuola

Mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche (*in rapp. al numero di alunni e di personale*) al fine di assicurare quanto più possibile la **didattica in presenza** seppur con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie.

Valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (*es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.*) ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio fuori dal contesto dell'aula.

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Risposte ai quesiti posti dal Ministero dell'Istruzione relativi alle misure per la ripresa delle lezioni in presenza dell'a.s. 2020/2021.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 94 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 07 luglio 2020

QUESITI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE RELATIVI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

VERBALE
P. C. M. 191

MOD. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 94 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 07 luglio 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI		X
Dr Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	X	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO		X
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI		X
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		X
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI		X
Dr Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto ZOLI		X

A margine dell'audizione del 02/07/2020 con le diverse rappresentanze sindacali che hanno illustrato alcuni aspetti relativi alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e dell'impatto che queste potrebbero avere sul mondo della scuola, in data **03/07/2020** sono pervenute dal Sig. Ministro dell'Istruzione al CTS alcune istanze

DISTANZIAMENTO

In riferimento al distanziamento previsto, **il metro di distanza** deve intendersi solo in condizione **statica o anche in movimento?**

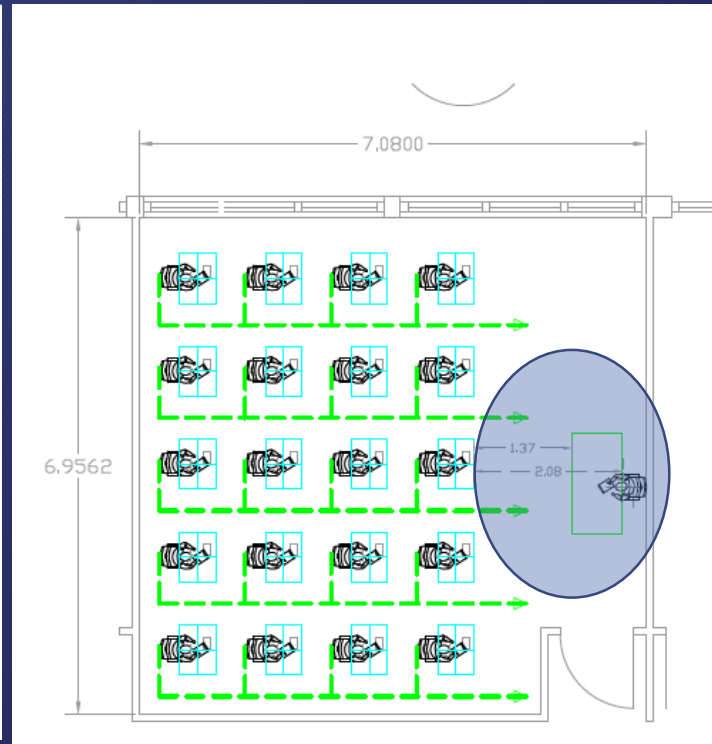
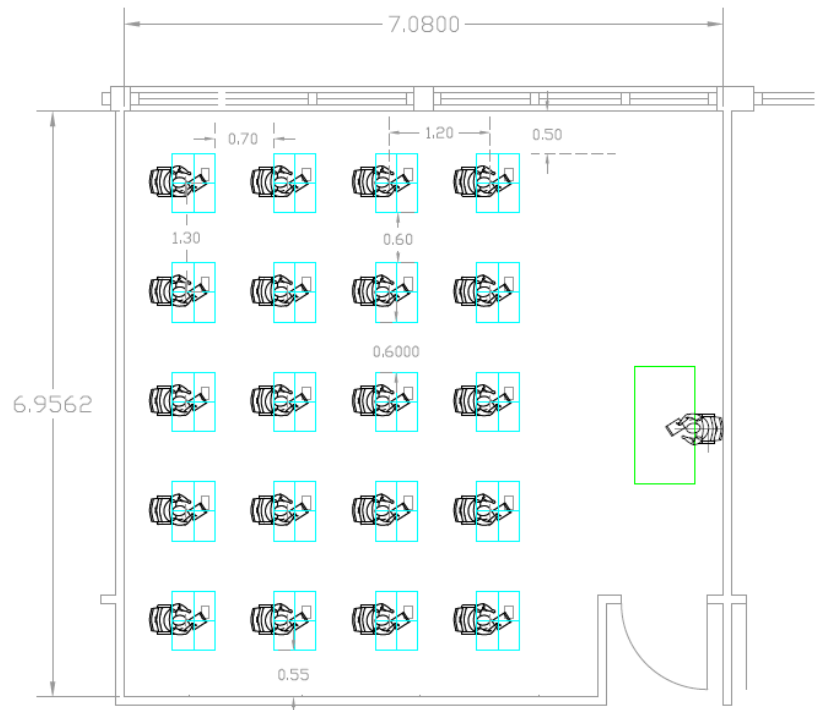
DOCUMENTO TECNICO - 28 maggio 2020



Il layout delle aule

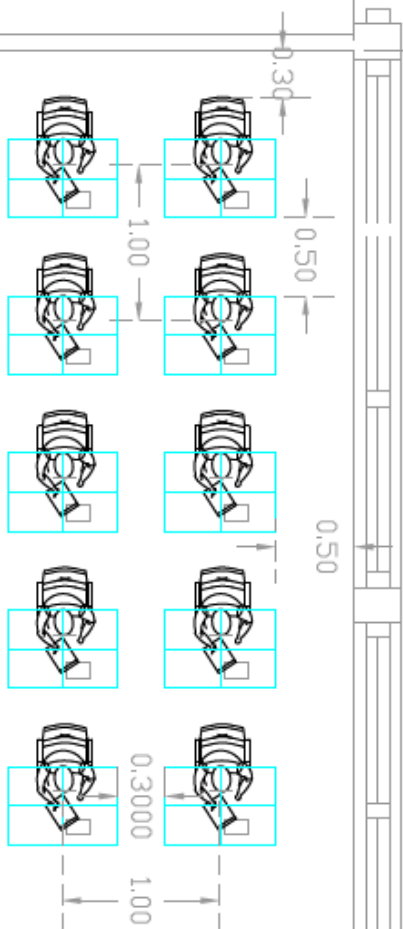


rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro**, anche in considerazione dello **spazio di movimento**.



Anche **l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna)** all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso **il distanziamento di almeno 1 metro**, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Verbale n. 90 del Comitato Tecnico Scientifico del giorno 22 giugno 2020



Il distanziamento fisico (inteso come un metro fra le rime buccali degli alunni) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione; ciascuna scuola, nell'ambito della propria autonomia, dovrà programmare e adottare tutte le misure organizzative utili a prevedere il miglior layout dell'aula ottimizzando gli spazi disponibili e adottando anche soluzioni ad hoc (es. banchi monoposto) che permettano una migliore utilizzazione degli spazi.

Prevedere, per le scuole e le classi con maggior numerosità rispetto agli spazi disponibili, l'identificazione di tutte le soluzioni alternative che consentano la possibilità di attuazione delle piu' idonee azioni di sistema.

In ogni caso, va prestata la massima attenzione al *layout* della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri.

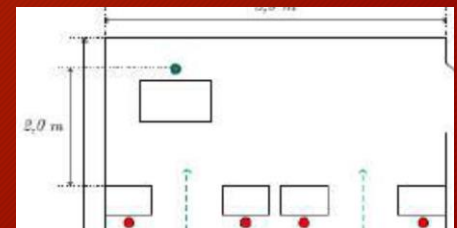
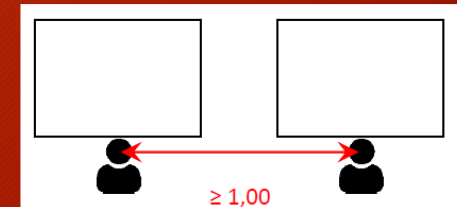
Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

DISTANZIAMENTO: il metro di distanza deve intendersi solo in condizione **statica**

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla **"zona banchi"**.

Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla **situazione di staticità**.

Con riferimento alla **«zona cattedra»**, nella definizione del *layout* resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella «zona interattiva» della cattedra, **identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa**.



Mascherina



Qualora, infatti, **non sia possibile garantire il metro** previsto durante gli spostamenti che avvengono all'interno o all'esterno della classe, è sufficiente il solo utilizzo della mascherina?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

MASCHERINA: Qualora non sia possibile garantire il metro previsto durante gli spostamenti che avvengono all'interno o all'esterno della classe, **è sufficiente il solo utilizzo della mascherina**

L'utilizzo della **mascherina** è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali **non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.**

In coerenza con il documento tecnico approvato nella seduta n. 82 del 28/05/2020 e con le integrazioni approvate nella seduta n. 90 del 22/06/2020, il CTS ribadisce che la eventuale **rivalutazione** circa la possibilità di rendere **non obbligatorio l'uso delle mascherine** potrà essere valutata soltanto all'esito dell'analisi degli indici epidemiologici relativi alla diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell'ultima settimana del mese di agosto p.v.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Ing. Pasquale Costante

DOCUMENTO TECNICO - 28 maggio 2020

ALUNNI

Mascherina di comunità: *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”* come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020

Anche per tutto il **personale non docente**, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica



Gli alunni dovranno indossare per l’intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto);

“non sono soggetti all’obbligo

- **i bambini al di sotto dei sei anni,**
- **i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”**

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione

Valore in metri quadri dello spazio di occupazione di ciascun studente

In relazione al metro di distanziamento previsto, è possibile indicare il **valore in metri quadri dello spazio di occupazione di ciascun studente?**

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

METRO DI DISTANZIAMENTO: NON VIENE INDICATO il valore in metri quadri dello spazio di occupazione di ciascun studente.

Il distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro fra gli alunni, tra le rime buccali) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione. Come indicato nel **documento tecnico del 28 maggio e nell'aggiornamento del 22 giugno** *"il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro"*, inoltre *"va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e il banco/o i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri."* Pertanto, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra.

Per tale motivo **non viene indicato un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente in quanto tale parametro adottato singolarmente, potrebbe non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.**

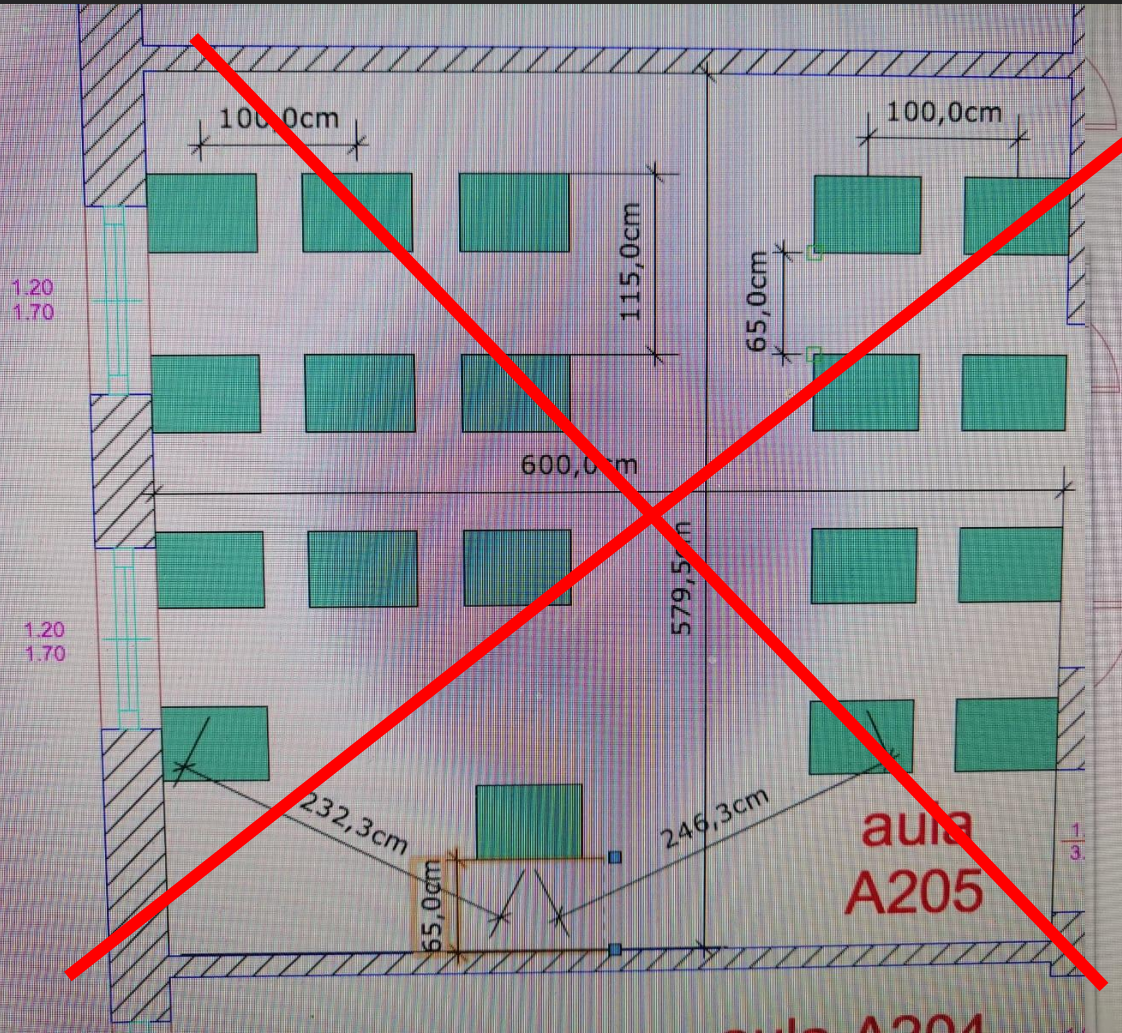
Suggerimenti

Posizionamento dei banchi

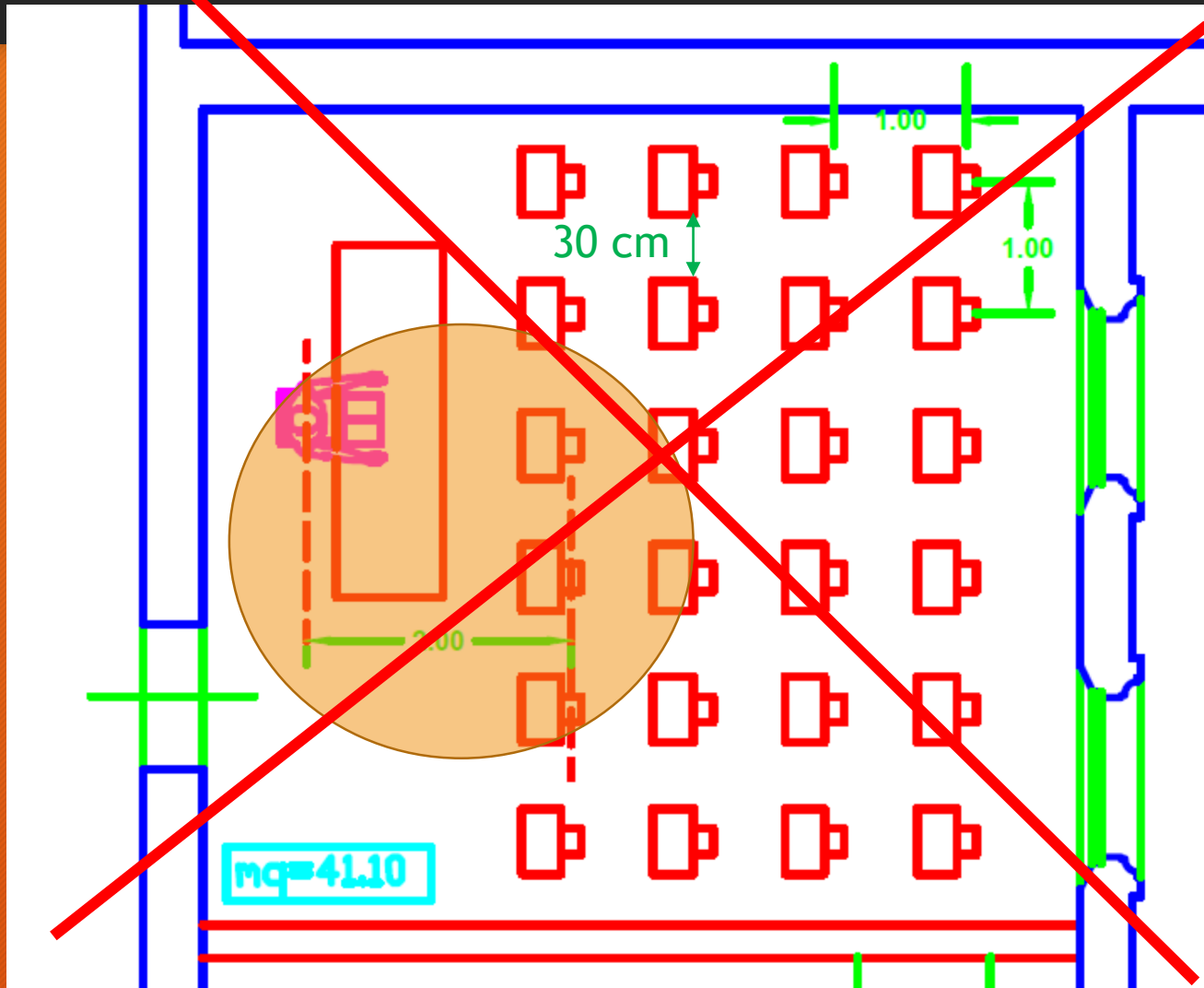
Nelle diapositive successive vengono riportati alcuni esempi di layout di aule didattiche, proposti da **scuole, comuni o da altri Uffici Scolastici Regionali (Emilia R., Lazio, Veneto)**.

In alcuni layout vengono evidenziate alcune possibili criticità che possono emergere in sede applicativa.

Layout aule : Alcuni esempi (E.L.)



Layout aule : Alcuni esempi (E.L.)



Aula **mq. 41,10**

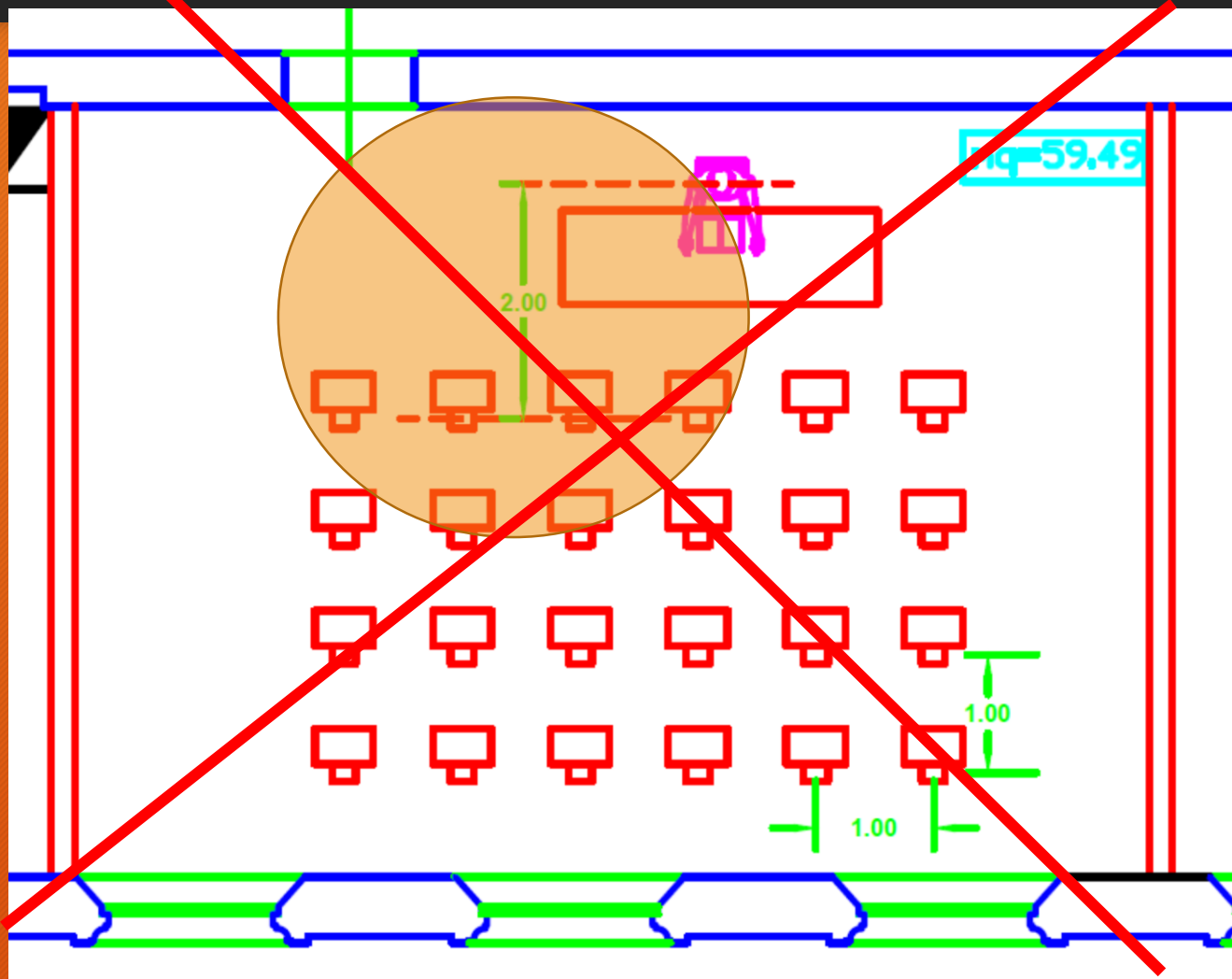
Banchi monoposto 50x70

Numero banchi **24**

Tra un banco e l'altro un corridoio di soli cm.30 non sufficiente al passaggio (specie in situazioni di esodo).

Vie di esodo?

Layout aule : Alcuni esempi (E.L.)



Aula **mq. 59,49**

Banchi monoposto 50x70

Numero banchi **24**

Tra un banco e l'altro un corridoio di soli cm.30.

Prevedere un migliore layout dell'aula ottimizzando gli spazi

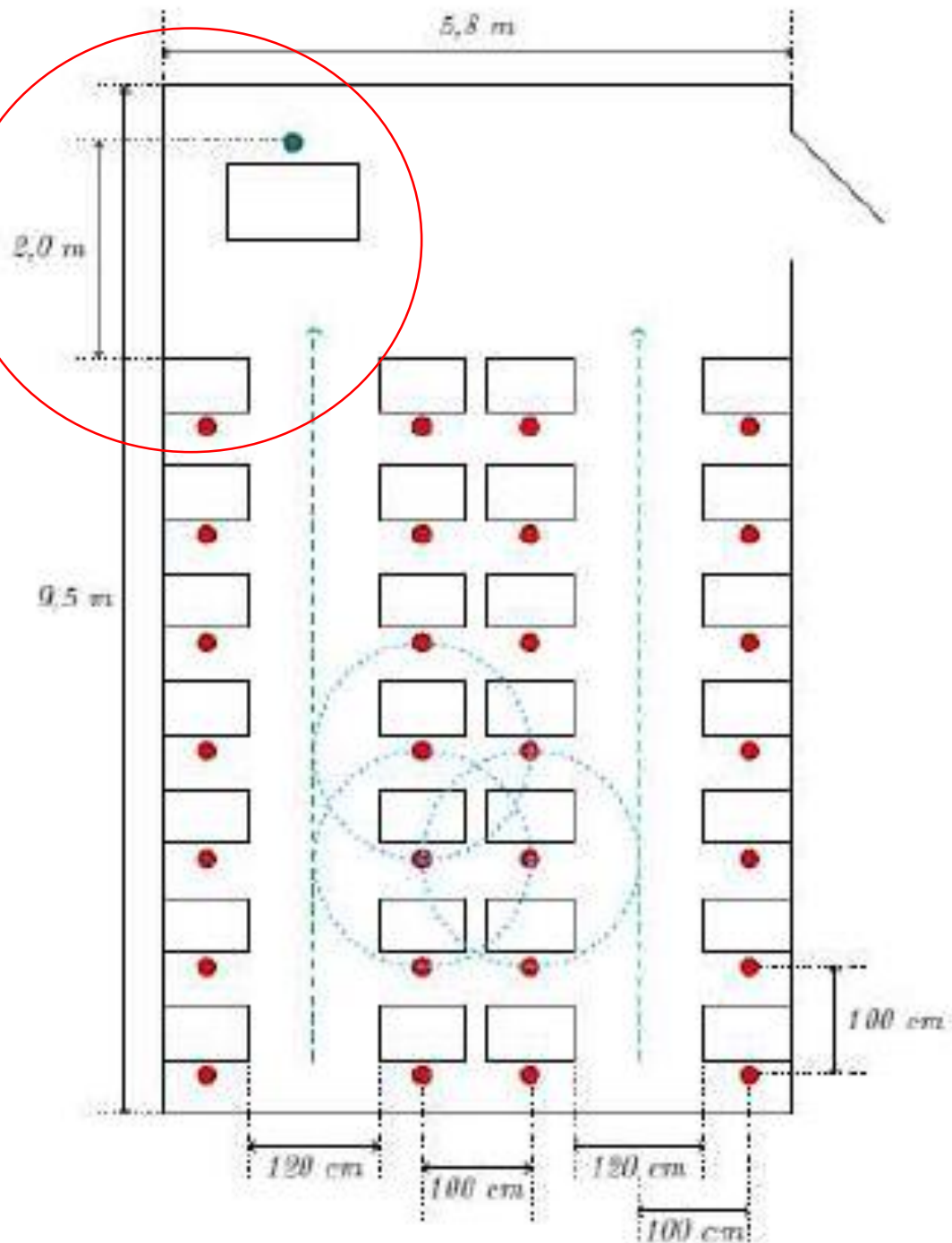
USR Emilia Romagna

SITUAZIONE STATICA

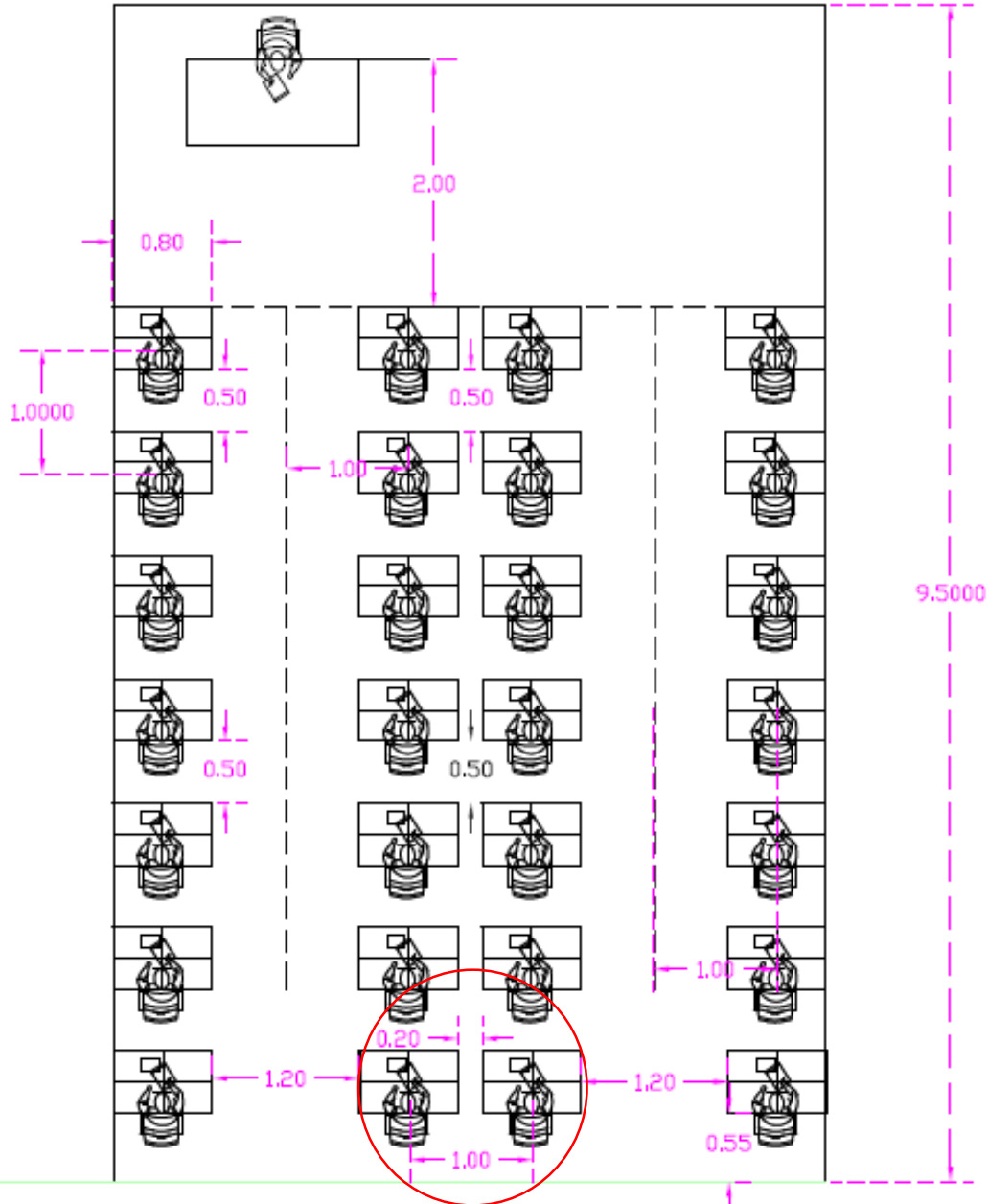
Classe a scacchiera (distanza interpersonale minima 100 cm)
 Disposizione a 4 file con due corridoi
 Banchi 80 × 50 cm - Cattedra 120 × 70 cm
 Distanza minima tra insegnante e prima fila di banchi 200 cm

4 file da 7 banchi - Totale 28 studenti
 Superficie per studente = 1,97 m²
 Elaborazione USR per l'Emilia-Romagna

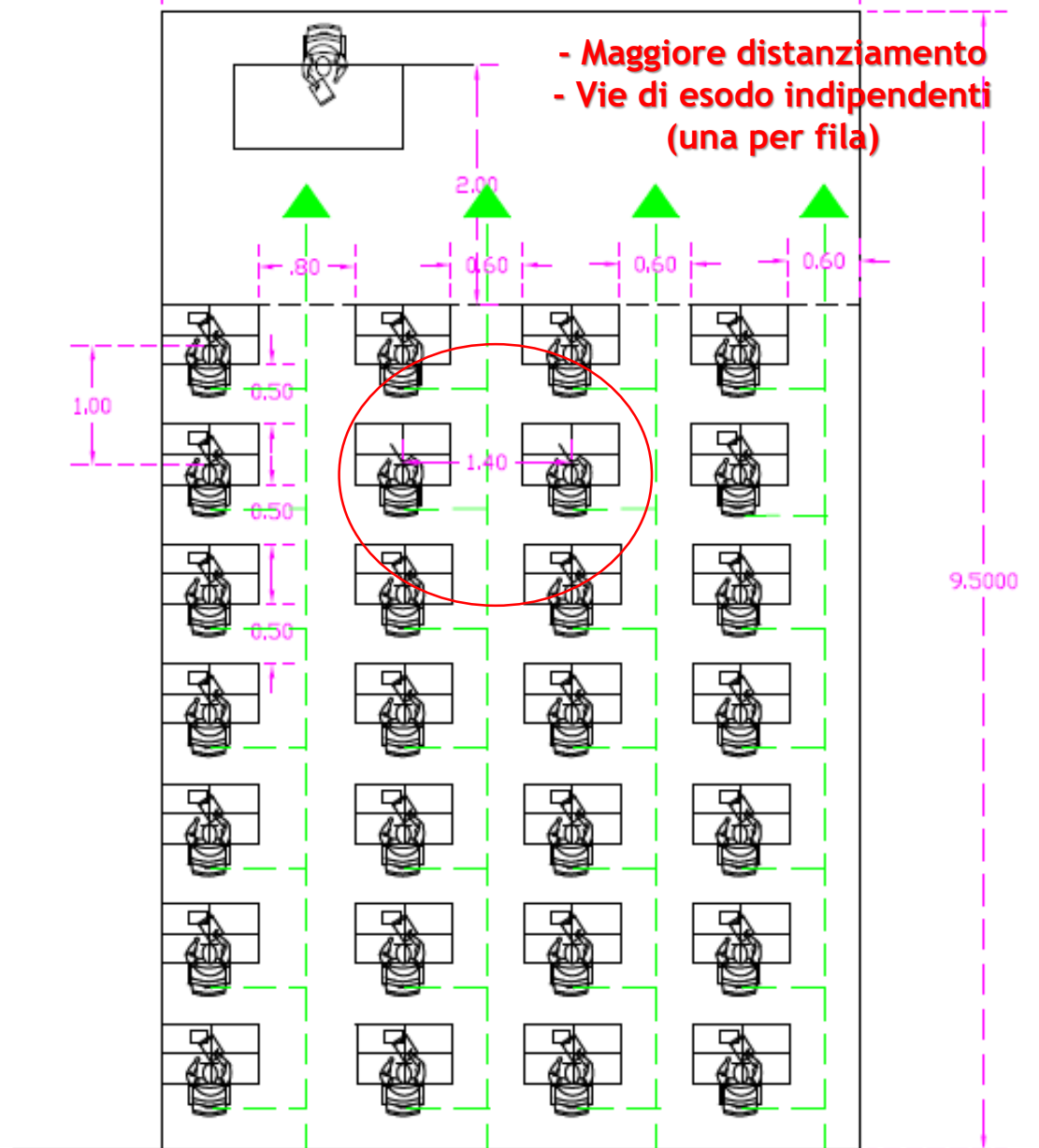
Aula mq. 55,10 - n.28 alunni



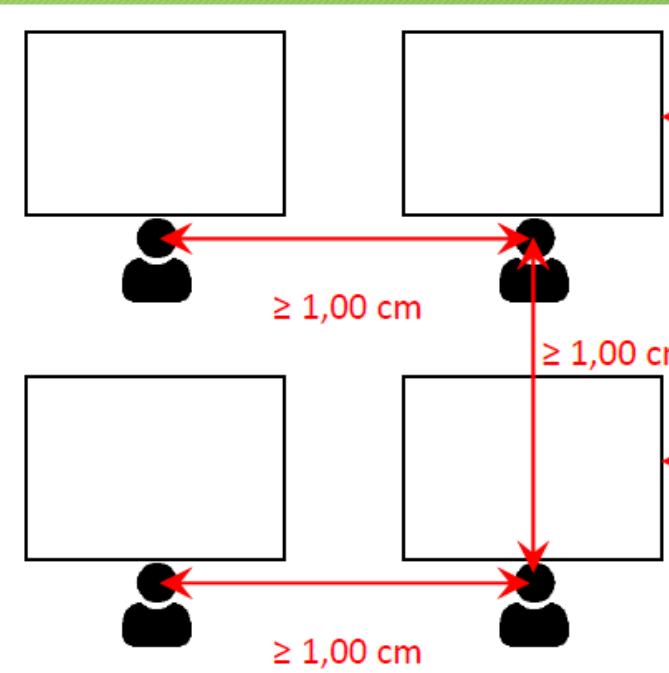
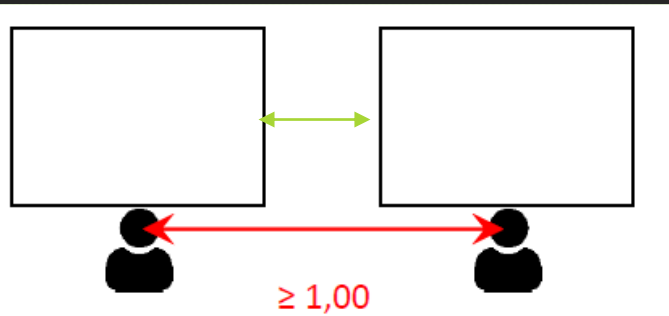
Soluzione A



Soluzione B



USR Lazio

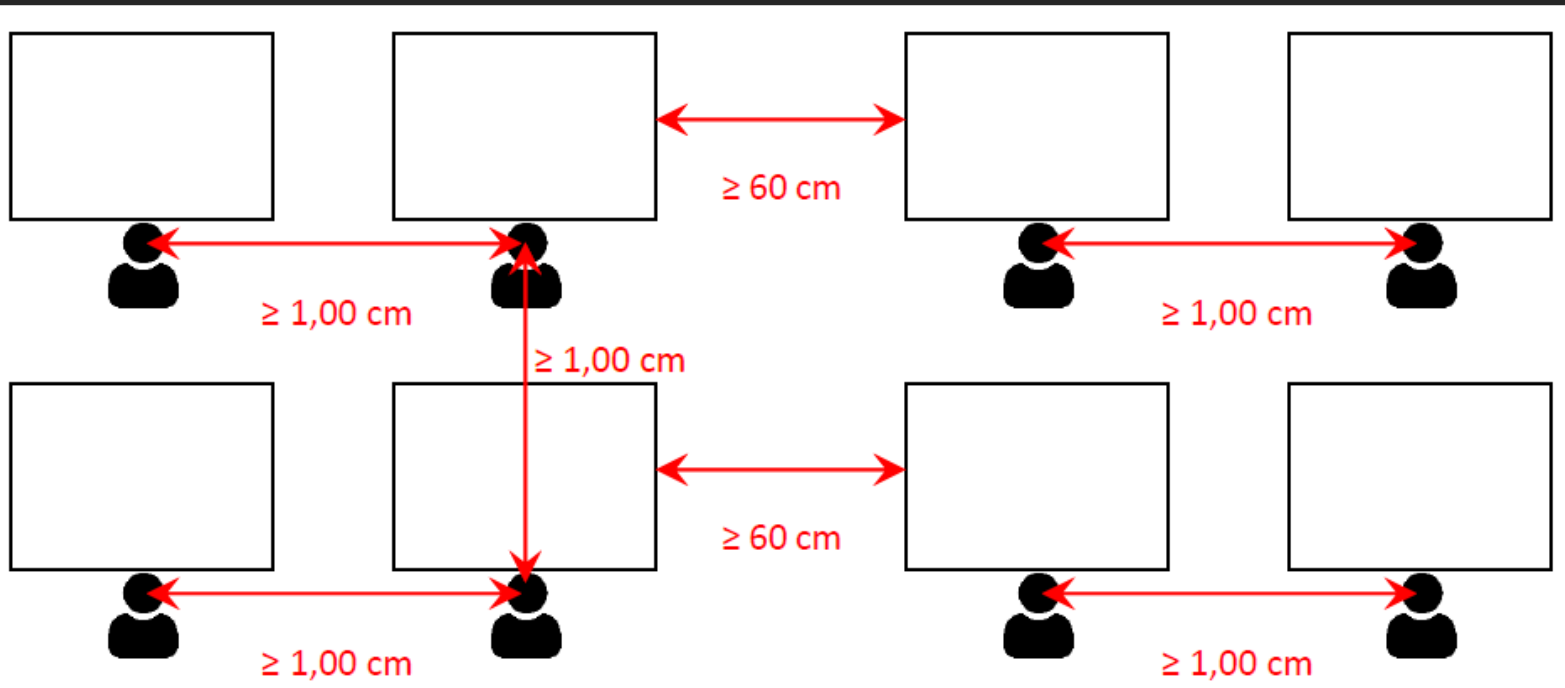


banchi mono-posto da 70x50 cm.

Tra due banchi che siano affiancati in maniera da garantire una distanza di 1 metro tra le “rime buccali” rimane un **corridoio la cui ampiezza, variabile a seconda della dimensione dei banchi, è quasi sicuramente insufficiente**. Per questo, i banchi **andranno disposti a file di due, lasciando un corridoio più ampio ogni gruppo di due banchi affiancati**.

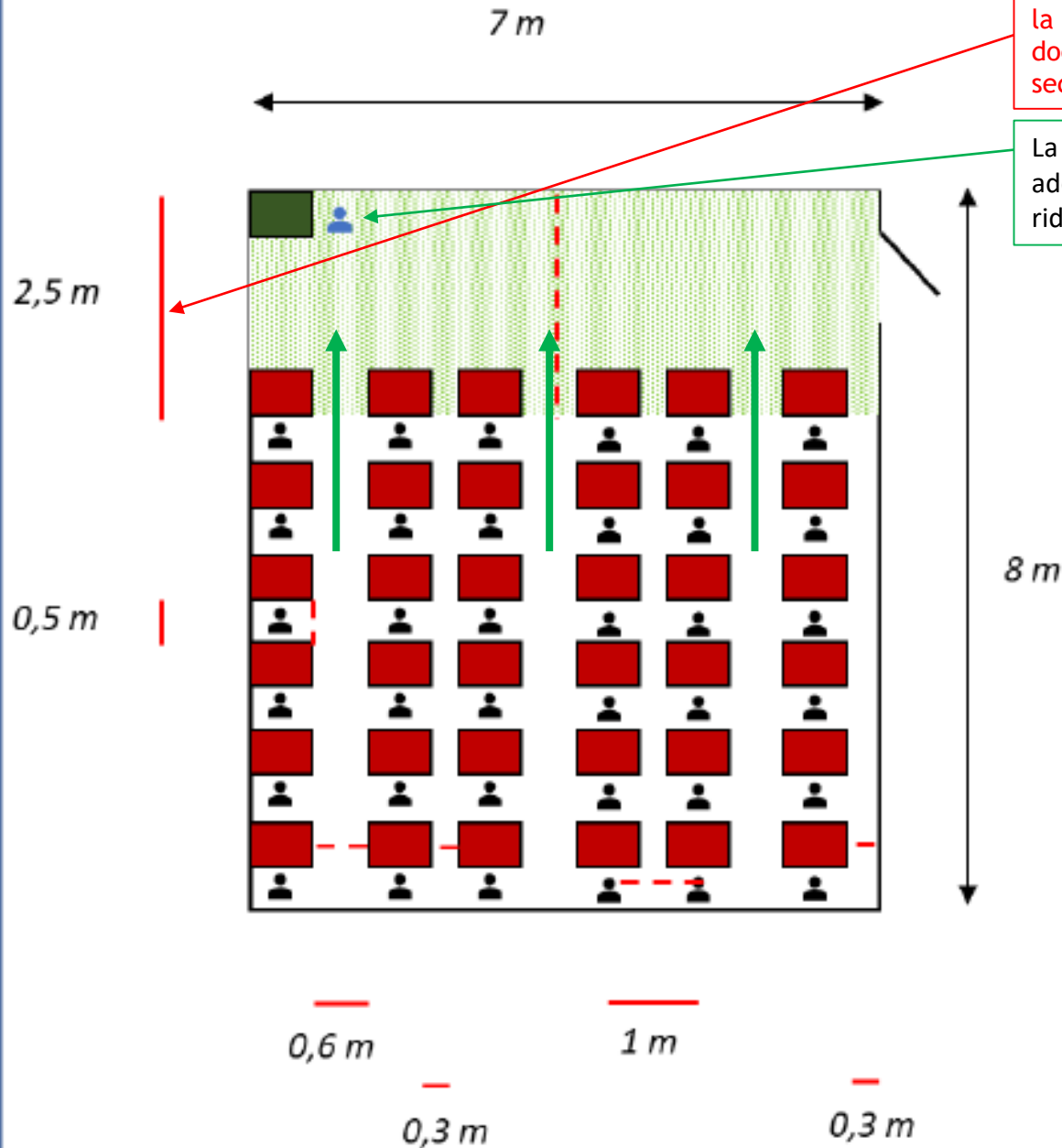
Tra una fila e l'altra, occorrerà garantire la distanza di **almeno un metro** tra le “rime buccali” degli studenti seduti davanti e quelle degli studenti seduti dietro.

USR Lazio




Alternativamente, per ridurre il numero di banchi mono-posto, ove le dimensioni delle aule disponibili lo consentano, sarà anche possibile affiancare, in ciascuna fila, un banco bi-posto a uno mono-posto

La disposizione che si suggerisce, che appare garantire il minor dispendio di spazio e idonei corridoi di sicurezza è, dunque, quella di file di due banchi mono-posto, opportunamente distanziati per garantire il metro minimo di distanza tra le rime buccali degli alunni ivi seduti, intervallate da un “corridoio”, vale a dire uno spazio più ampio che sia nel suo minimo di 60 centimetri, in grado di garantire un adeguata via di fuga (per un esempio grafico si vedano le figure in questa pagina e nella successiva).




Al fine di mantenere lo “spazio interattivo” più volte indicato dal CTS, la parete di fondo (intesa come quella nella quale è collocato il docente e la lavagna) deve distare dalle rime buccali degli alunni seduti in prima fila almeno 2,5 metri.


La “cattedra”, più opportunamente sostituita da un tavolino, andrebbe addossata alla parete, e il docente potrà sedersi al suo fianco, così da ridurre l’ “ingombro” totale.

 Banco 70 x 50 cm

 Cattedra 70 x 50 cm

 Docente

 Alunno

 Spazio interattivo (2,5 metri dal muro di fondo)

Vie di esodo di soli 60 cm devono garantire l’esodo di due file di banchi

**n.36 alunni -
Aula mq.56**

USR Veneto - Manuale operativo




Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

PIANO PER LA RIPARTENZA 2020/2021

MANUALE OPERATIVO

Aule ordinarie

ATTIVITA' ALLA LAVAGNA

1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);

PARETI FINESTRATE

2) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:

- finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
- finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;

USR Veneto - Manuale operativo

3) posizionare i banchi **per righe e colonne**, considerando i seguenti vincoli:

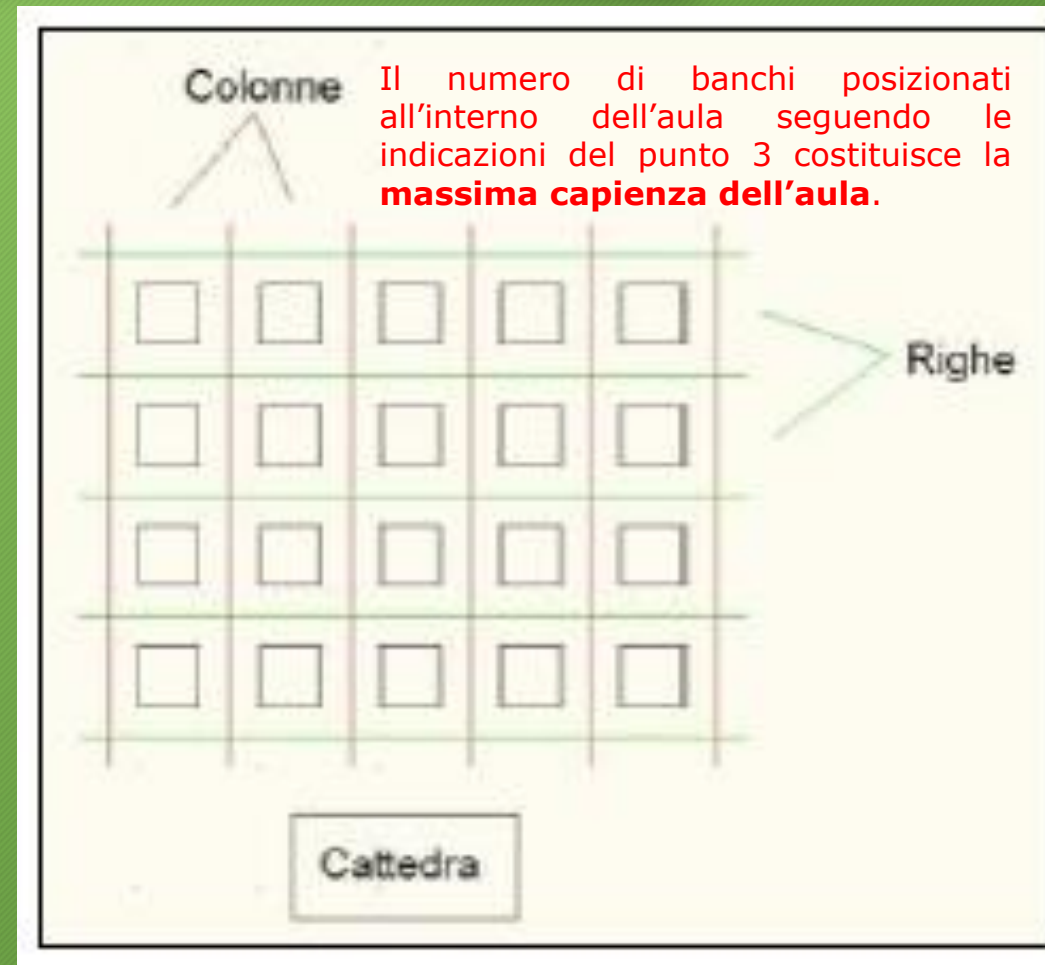
- non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
- tra due colonne successive di banchi lasciare **UN corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza**, di larghezza come da tabella:

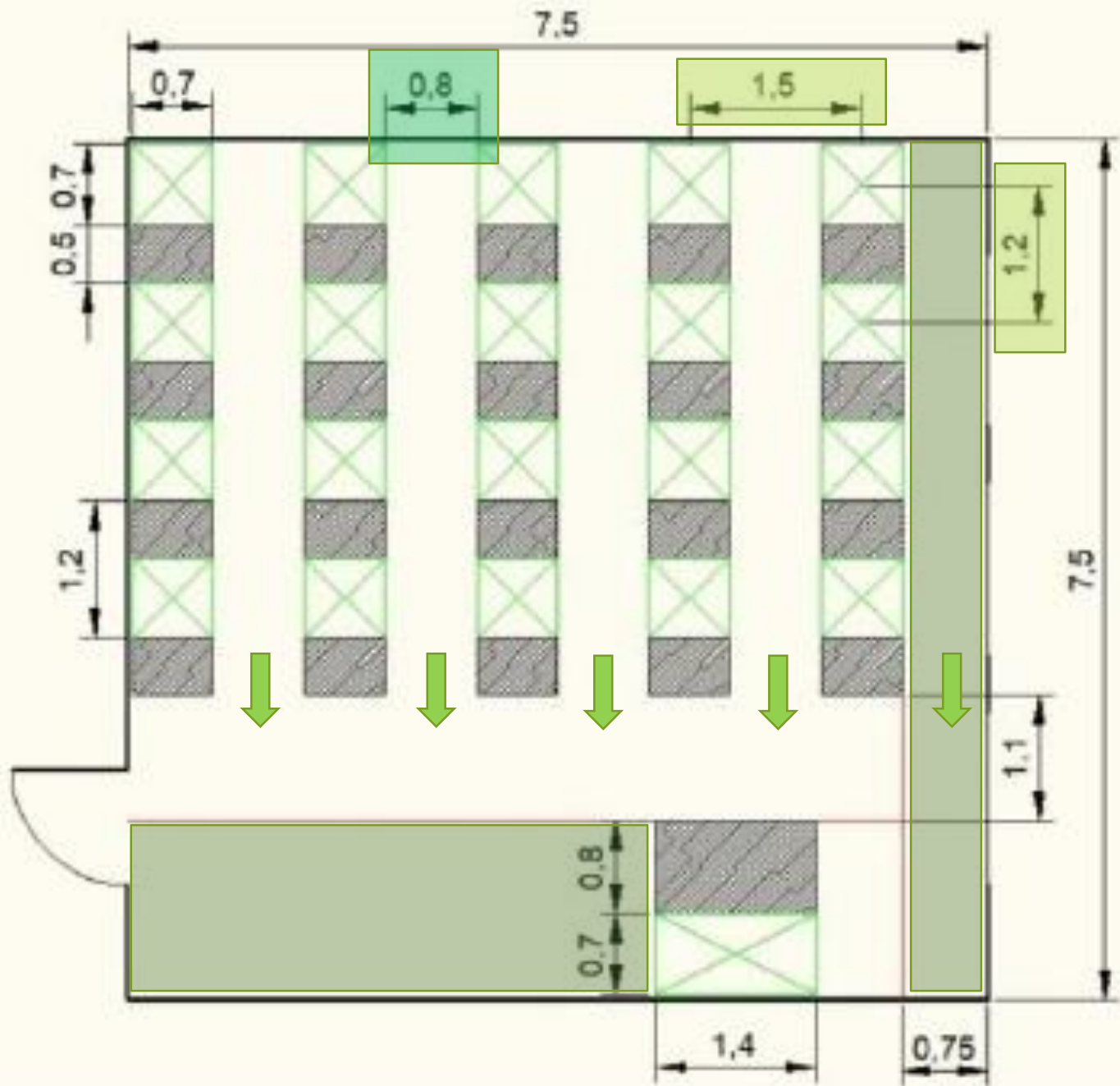
Minima
0,6 m

Accettabile
> 0,6 e < 0,8 m

Ottimale
≥ 0,8 m

- Distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;

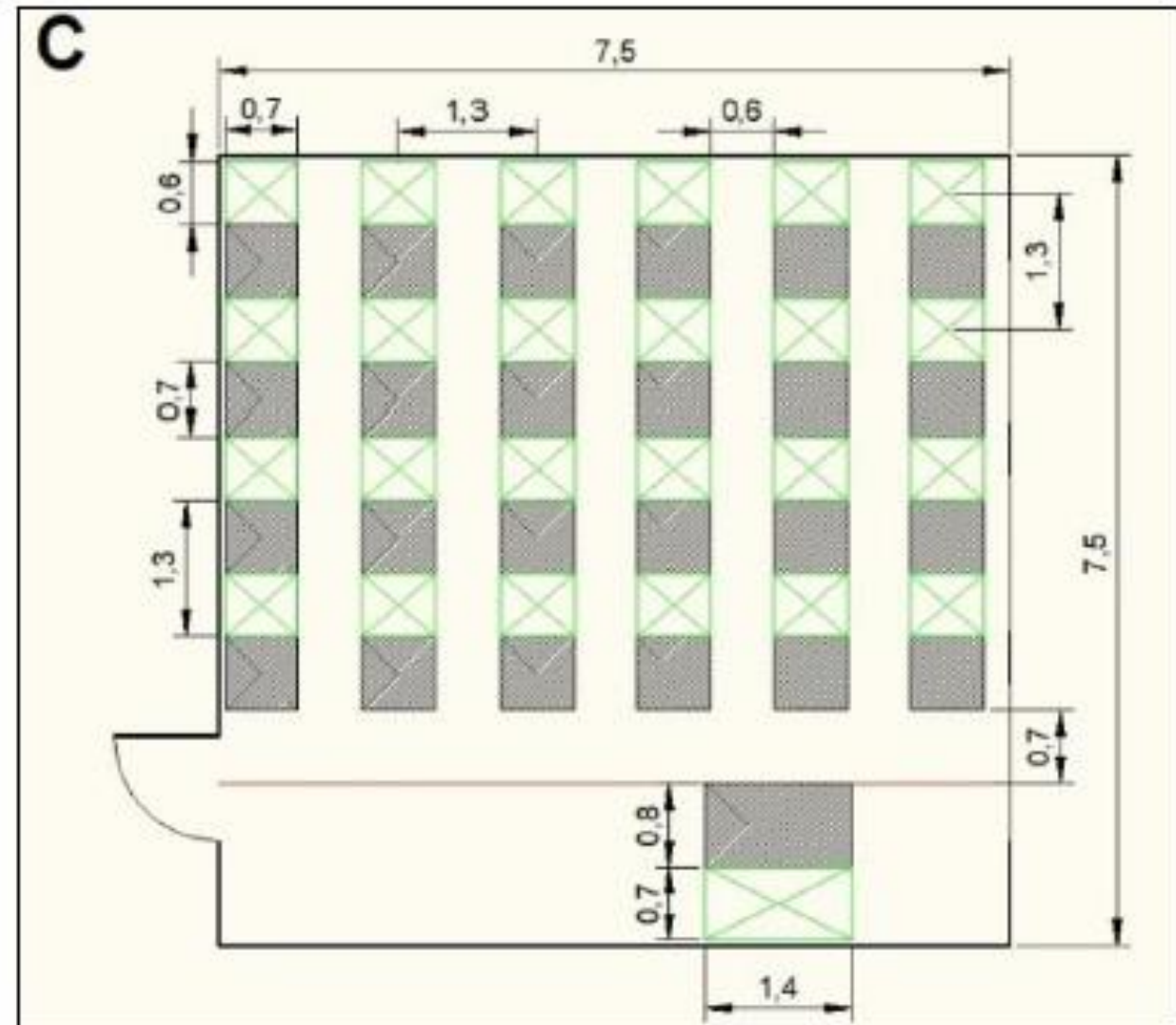
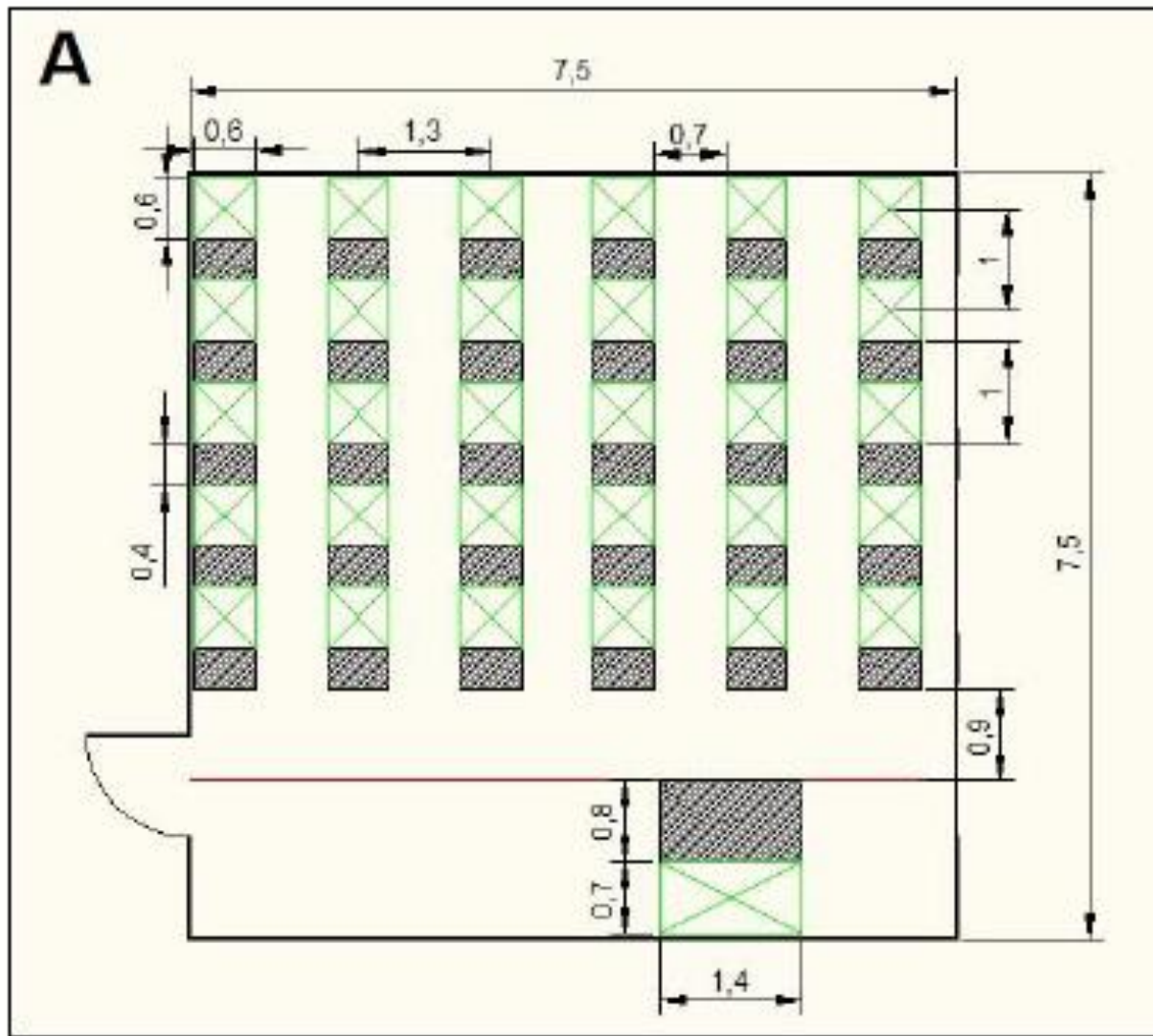


B**20 alunni**

Ing. Pasquale Costante

**Aula di circa
55 mq****banchi da 70 x 50 cm**
(scuola secondaria di I° e II° grado),
con finestre a bandiera verso
l'interno**Legenda**Spazio fisico per allievo:
spazio per il banco e per la sedutaSpazio fisico per l'insegnante:
spazio per la cattedra e per la sedutaDelimitazioni:
area docente e allievo alla lavagna e area
distanziamento dalle finestre

1 m



Banchi da **60 x 40 cm** (più probabile per la scuola primaria), con **finestre a scorrimento orizzontale**

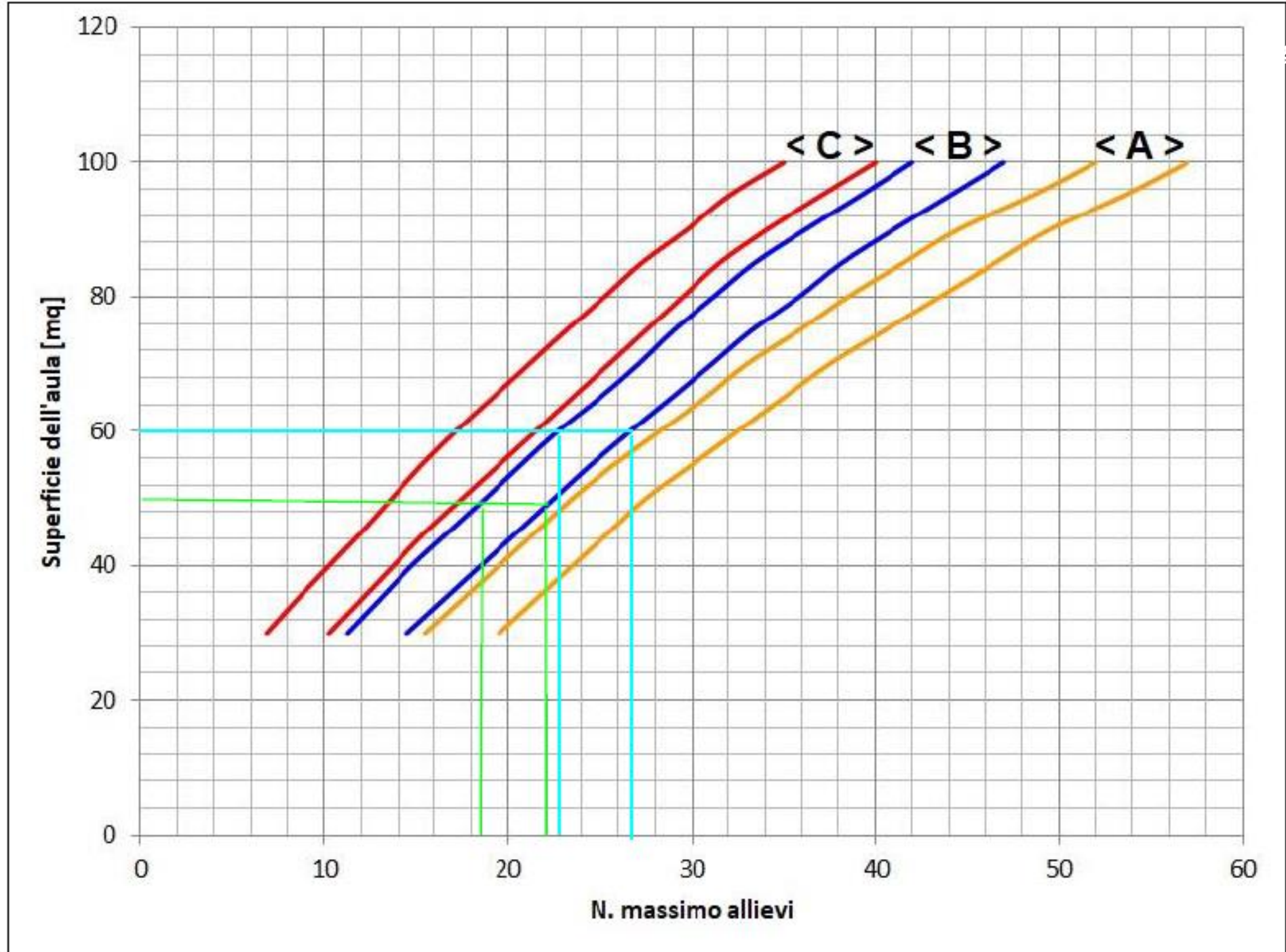
Una via di esodo in comune

24 alunni

Banchi da **70 x 70 cm** (sec. di I° e II° grado), con **finestre a bascula con apertura in alto**.

Una via di esodo in comune

24 alunni



Suggerimenti

Posizionamento dei banchi

Nelle diapositive successive vengono presentati alcuni esempi di layout redatti dall'autore delle slide, in linea con le indicazioni dell'USR Veneto, che rispettano i criteri imposti per il distanziamento degli alunni tra loro e con il docente. Ovviamente questi layout, se ritenuti utili, dovranno essere adattati alle effettive dimensioni disponibili delle aule, nel rispetto dei seguenti criteri:

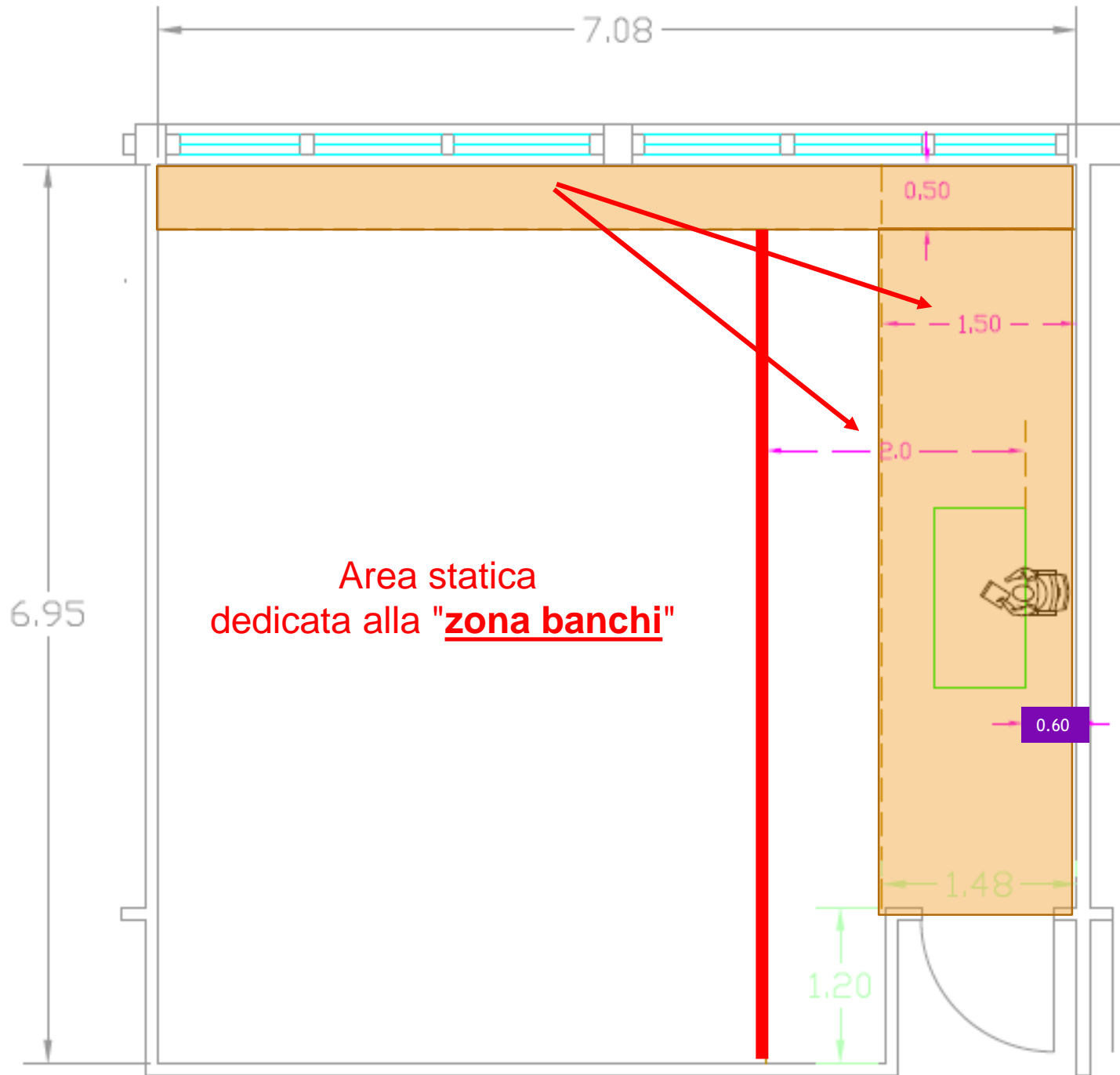
- 1) **Distanza minima di un metro tra gli alunni seduti (rime buccali)**
- 2) **Distanza minima di due metri tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.**
- 3) **Percorso di esodo disponibile per ogni fila di banco min. 60 cm**
- 4) **Garanzia di visibilità del docente e della lavagna a tutti gli alunni**

Le distanze dalle finestre dovranno essere gestite secondo la tipologia di finestre per evitare la possibilità di infortuni (per urti) agli alunni .

Parimenti dovrà essere assicurata una spazio sufficiente per gli alunni e per il docente per consentire una agevole seduta.

AULA

mq. 47,43



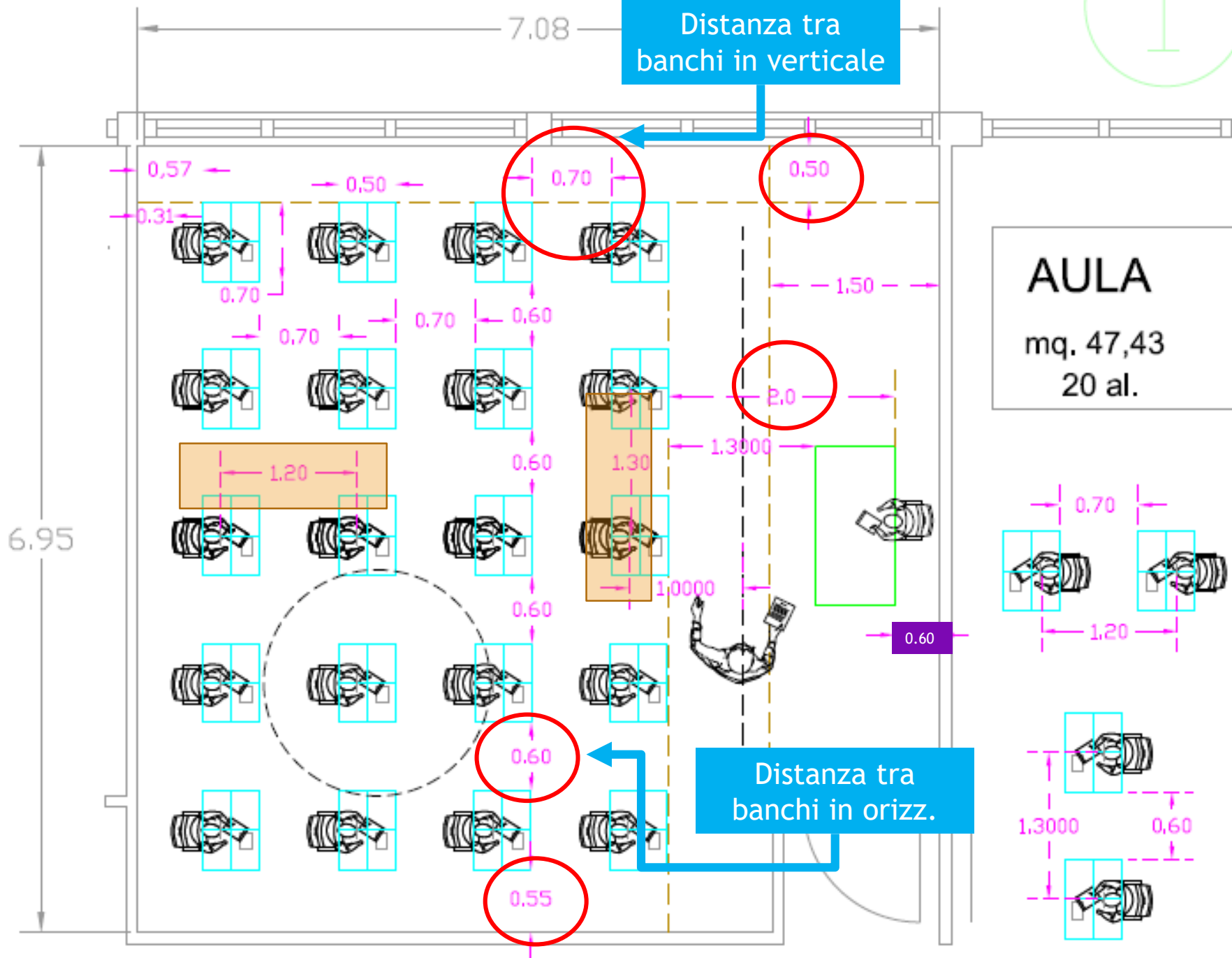
1- delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);

2- definire l'eventuale **distanziamento degli allievi dalle finestre**, in relazione al tipo di apertura

3- la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella «zona interattiva» della cattedra, **identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.**

Banchi monoposto 50x70

20 alunni



1- posizionare i banchi per righe e colonne facendo attenzione a:

- non invadere gli spazi prima delimitati;

- tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

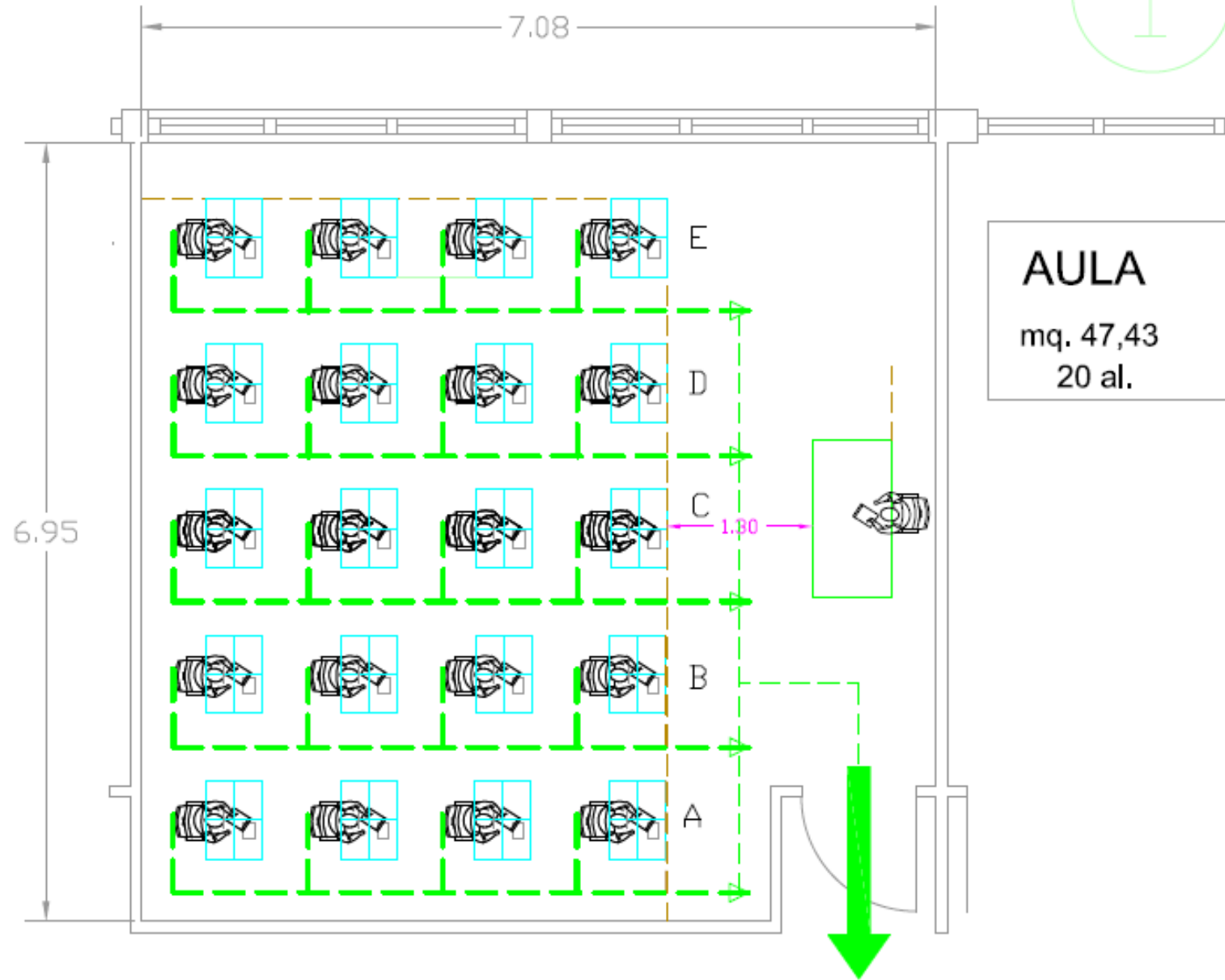
Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

Corridoio 0,60 m

2- DISEGNARE LE FILE DI BANCHI lasciando opportuni corridoi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza (>0,60- >0,80)- Partiamo con min. 0,60

1

Ing. Pasquale Costante



D.M. 75 (n.25 alunni con 1,96 mq/al)

AULA

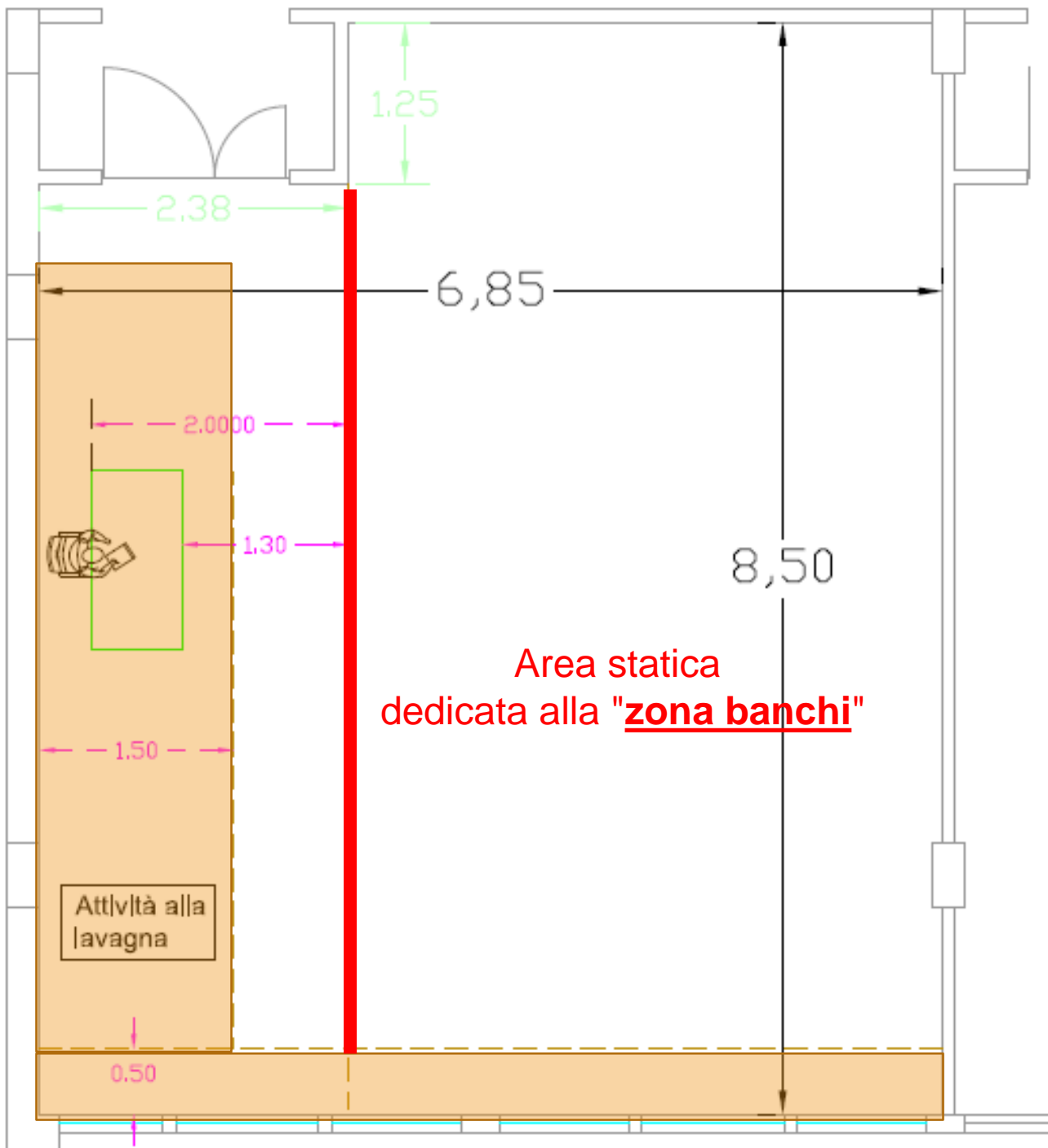
mq. 55,26

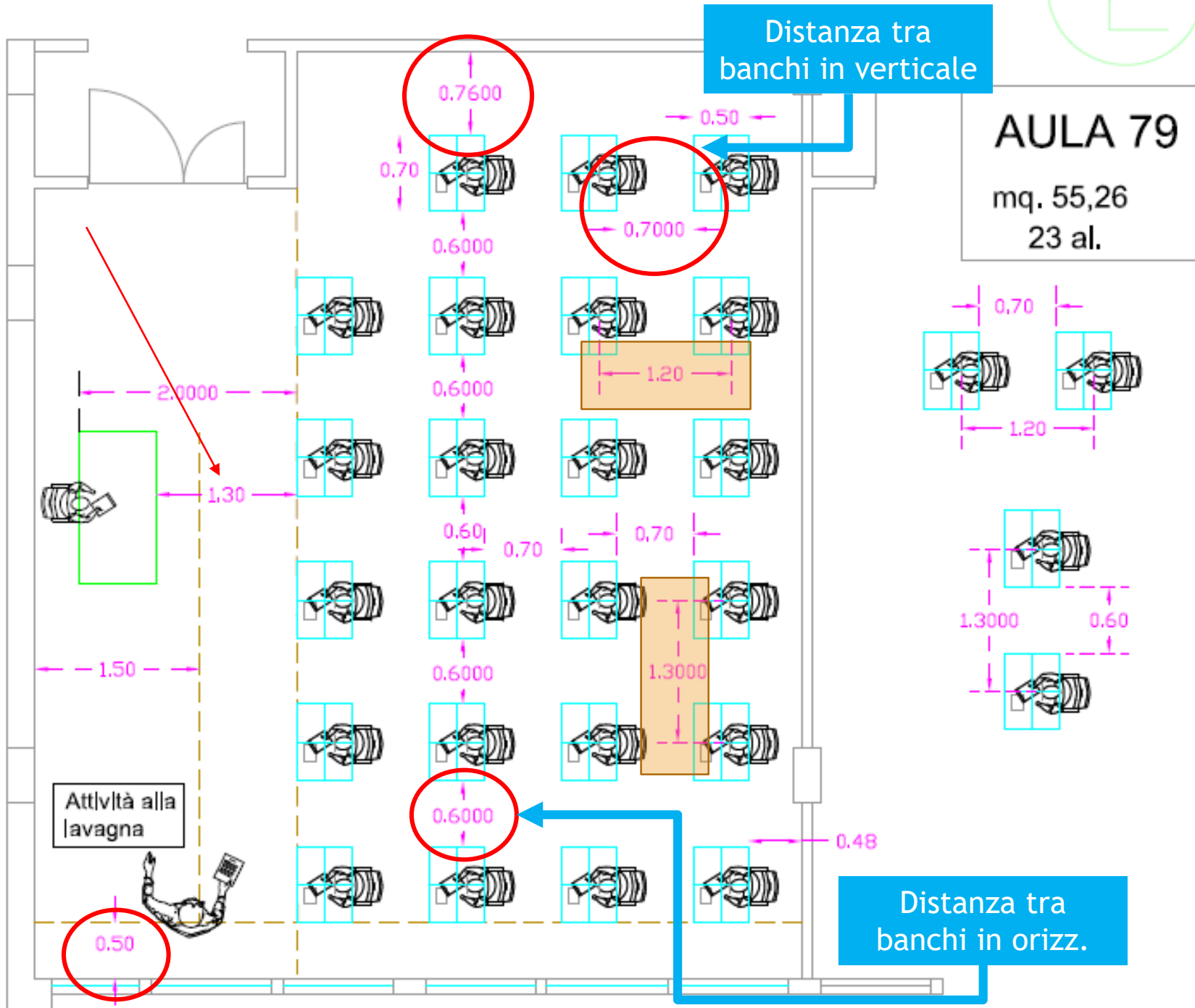
1- delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);

2- definire l'eventuale **distanziamento degli allievi dalle finestre**, in relazione al tipo di apertura

3- la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella «zona interattiva» della cattedra, **identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.**

Banchi monoposto 50x70





23 alunni

1- posizionare i banchi per righe e colonne facendo attenzione a:

- non invadere gli spazi prima delimitati;
- tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

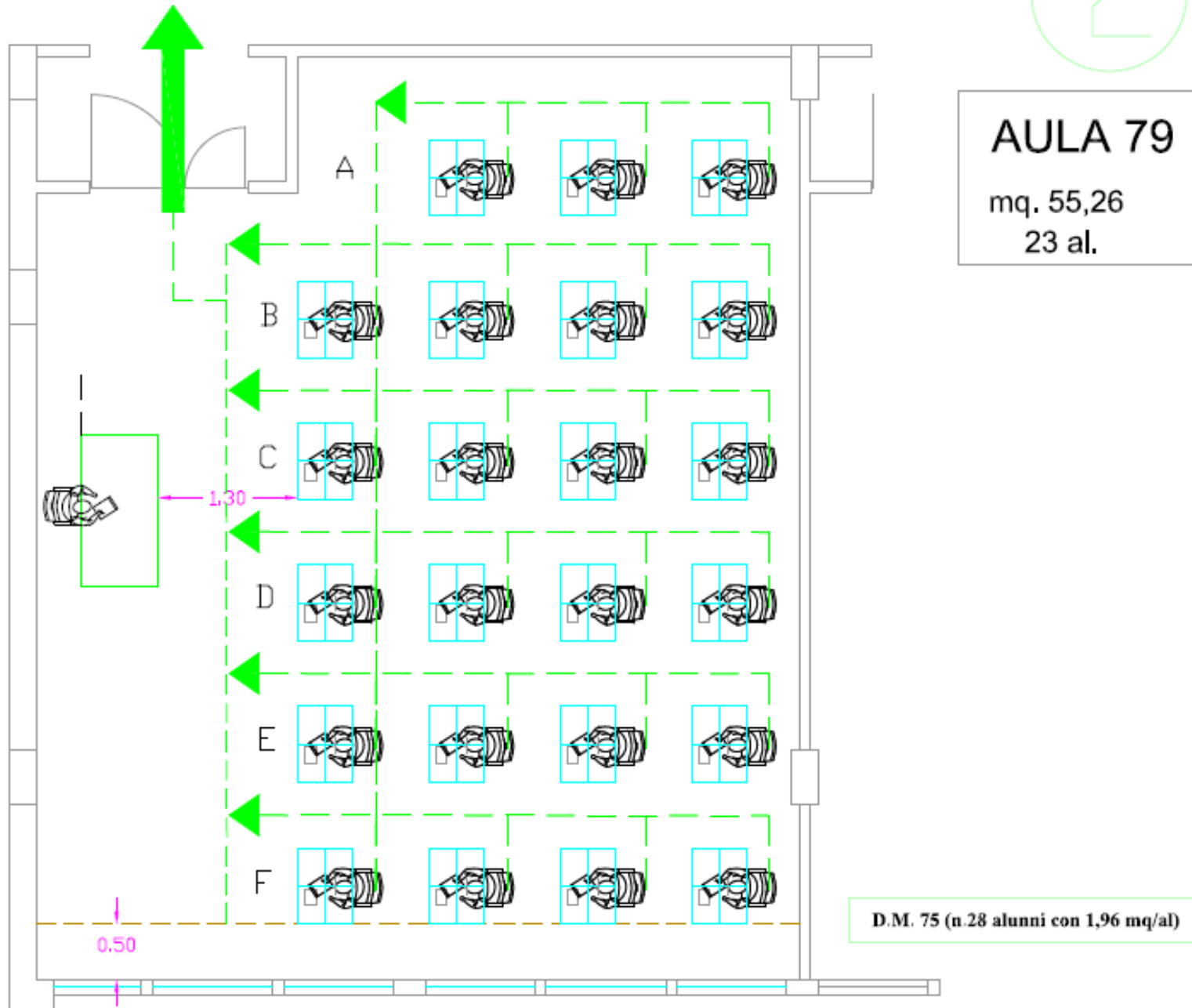
Minima	Accettabile	Ottimale
0,6 m	> 0,6 e < 0,8 m	≥ 0,8 m

Corridoio 0,60 m

2- DISEGNARE LE FILE DI BANCHI lasciando opportuni corridoi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza (<0,60- >0,80)- Partiamo con min. 0,60

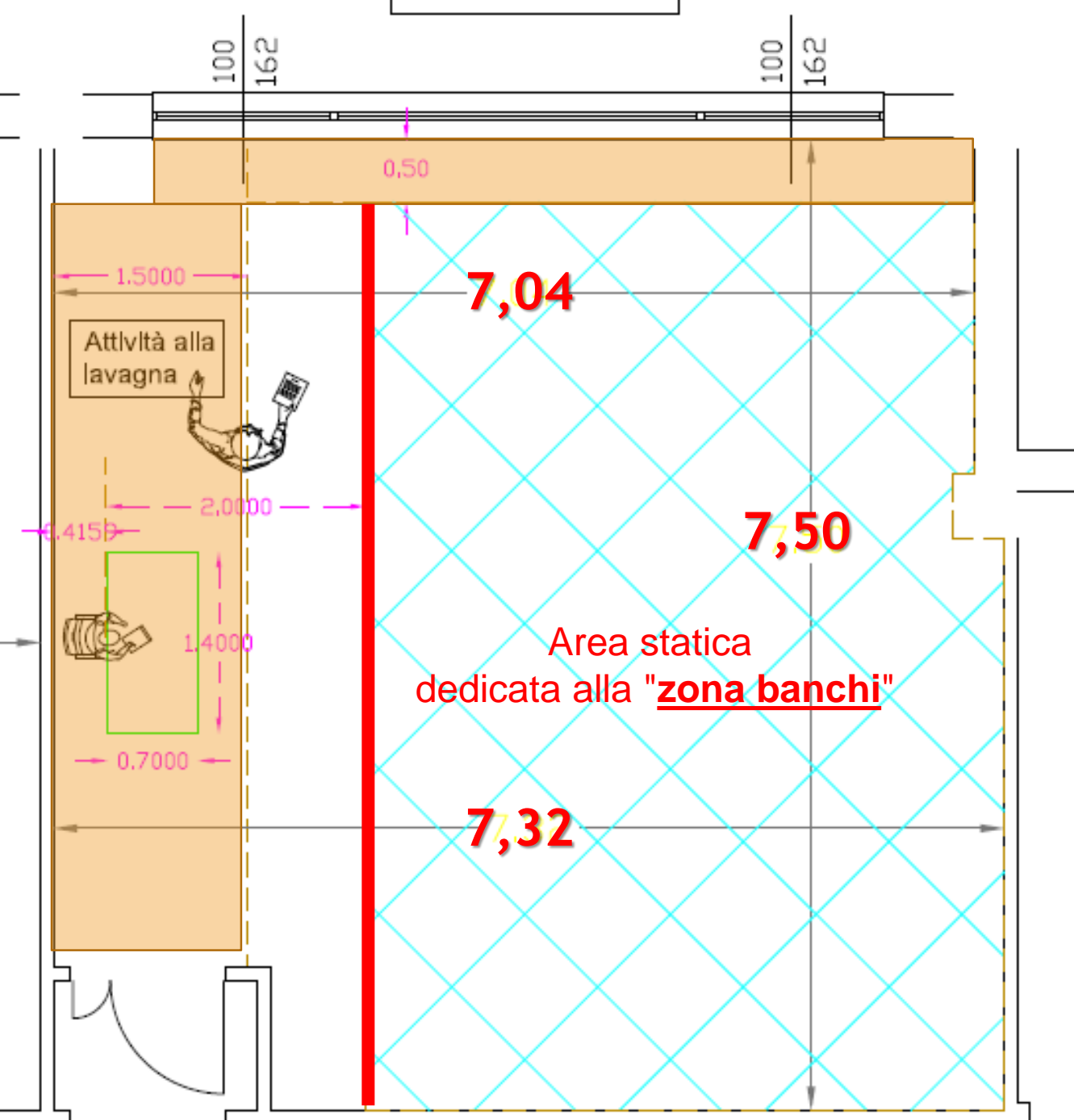
2

Ing. Pasquale Costante



AULA

mq. 52,30

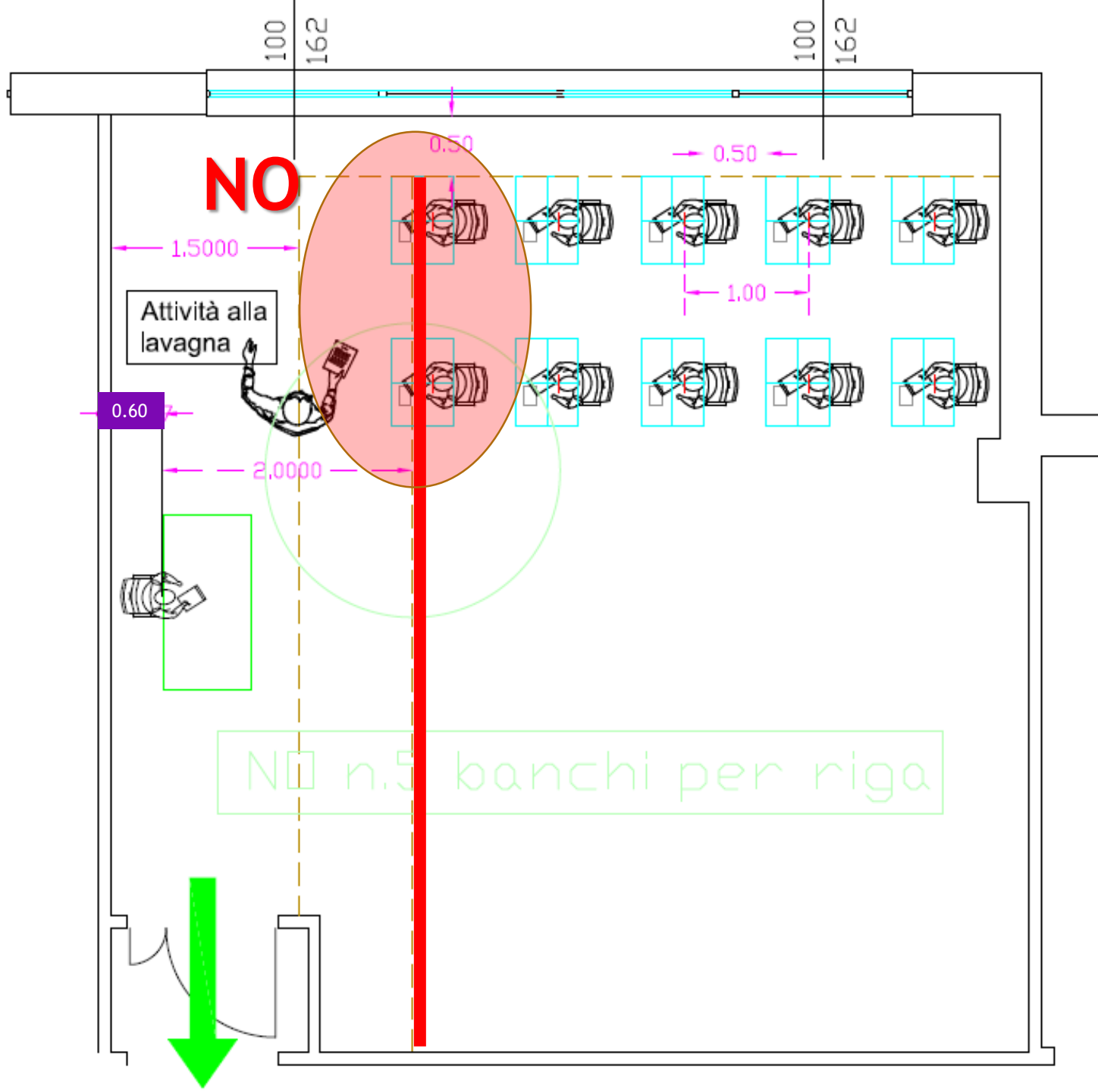


1- delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);

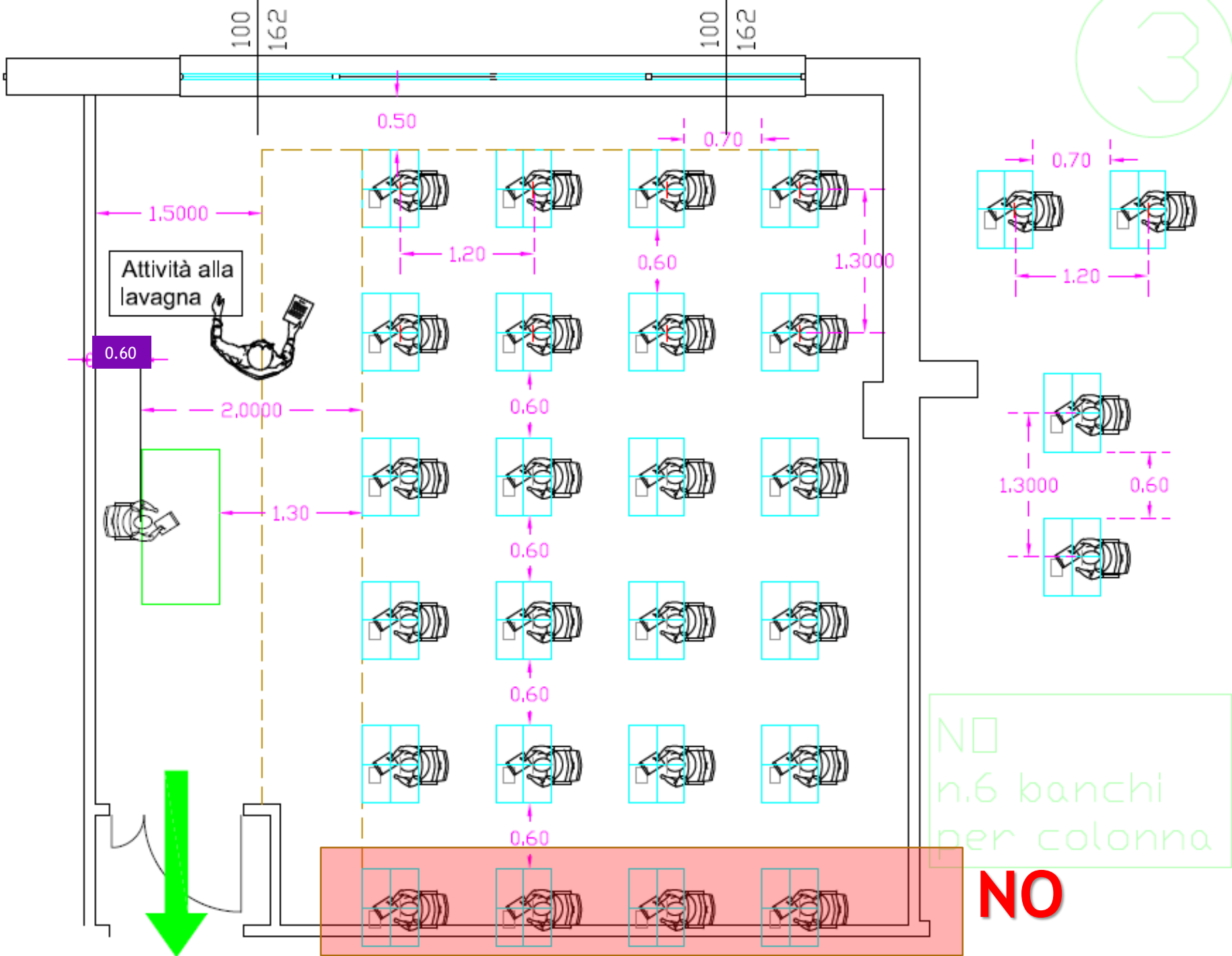
2- definire l'eventuale **distanziamento degli allievi dalle finestre**, in relazione al tipo di apertura

3- la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella «zona interattiva» della cattedra, **identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.**

Banchi monoposto 50x70



Garantito il distanziamento di un metro tra i banchi;
- Inserendo 5 banchi per fila non è rispettata la distanza di 2 mt dalla cattedra.



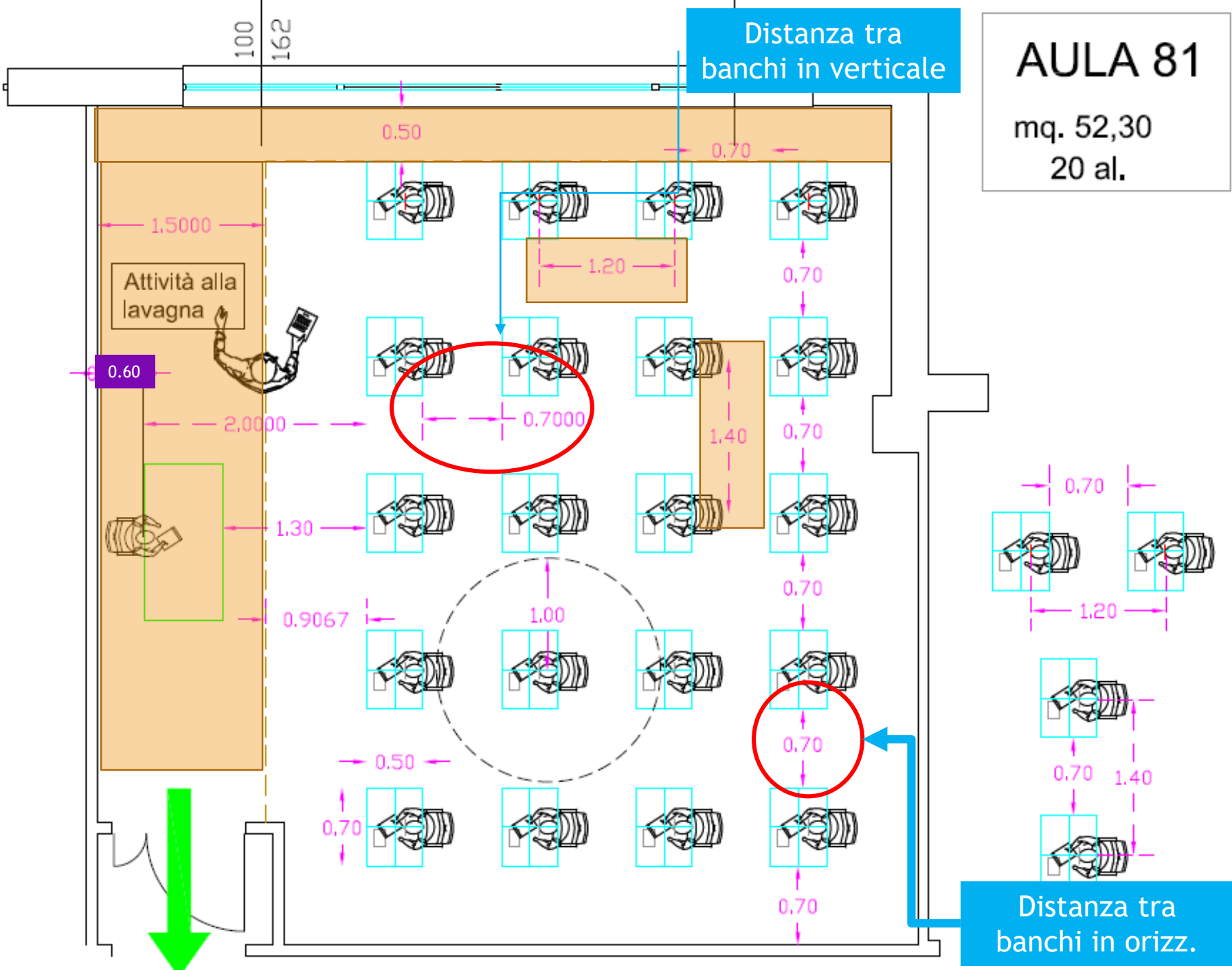
Non è possibile inserire la 6
fila di banchi

AULA 81

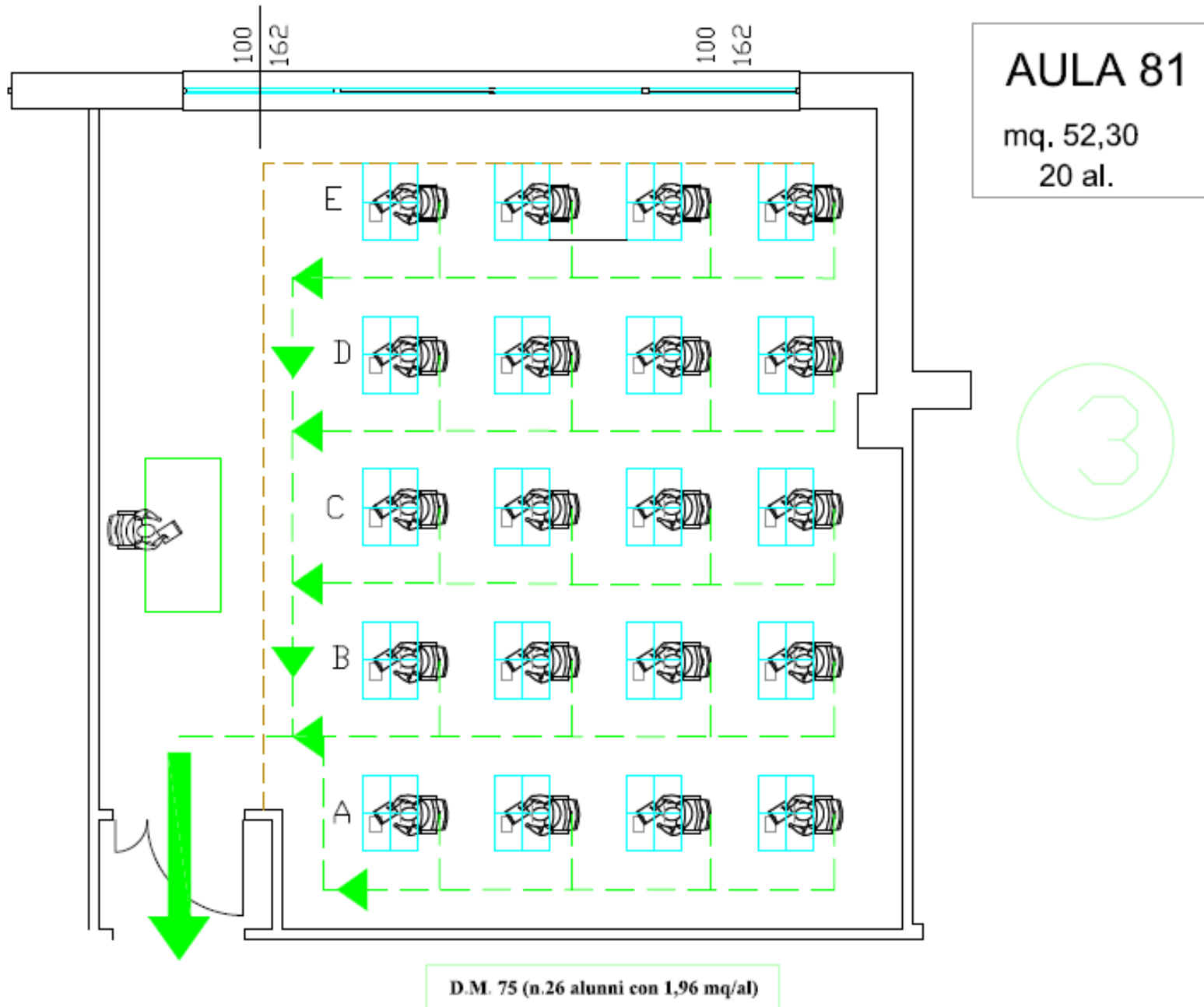
mq. 52,30
20 al.

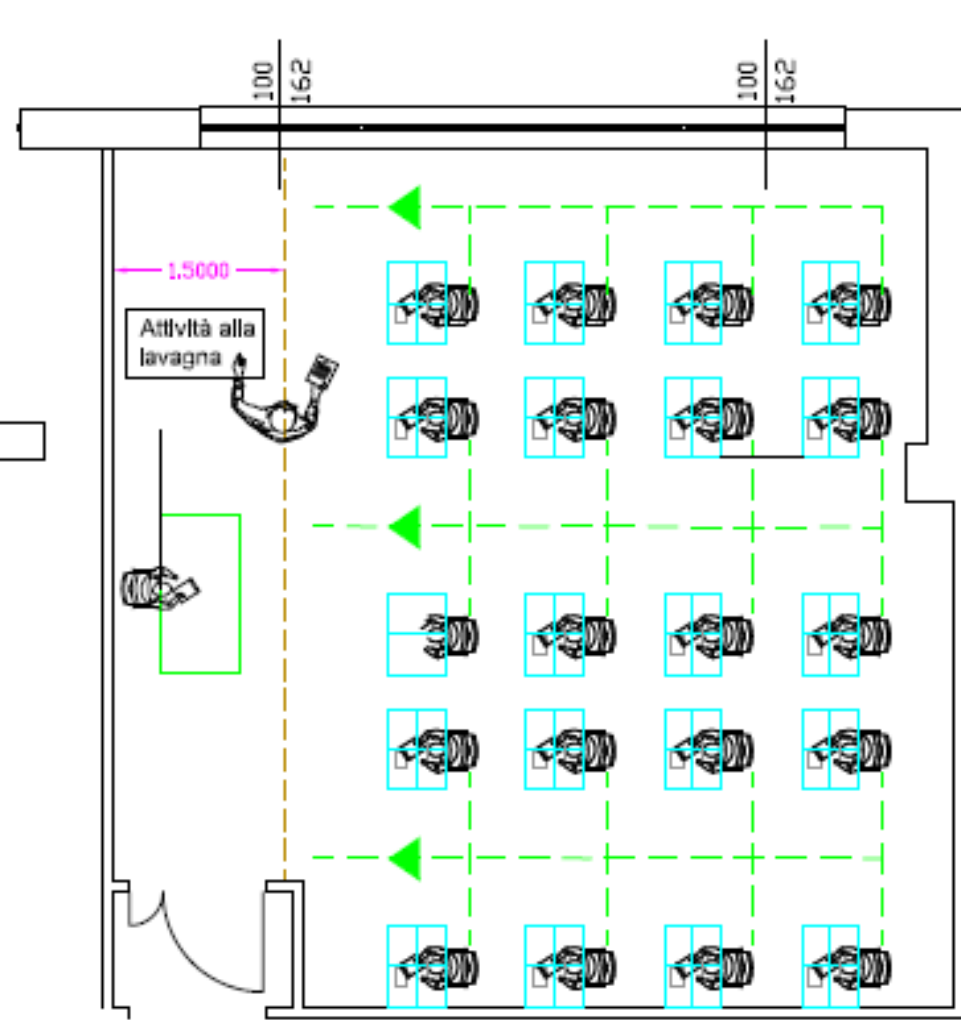
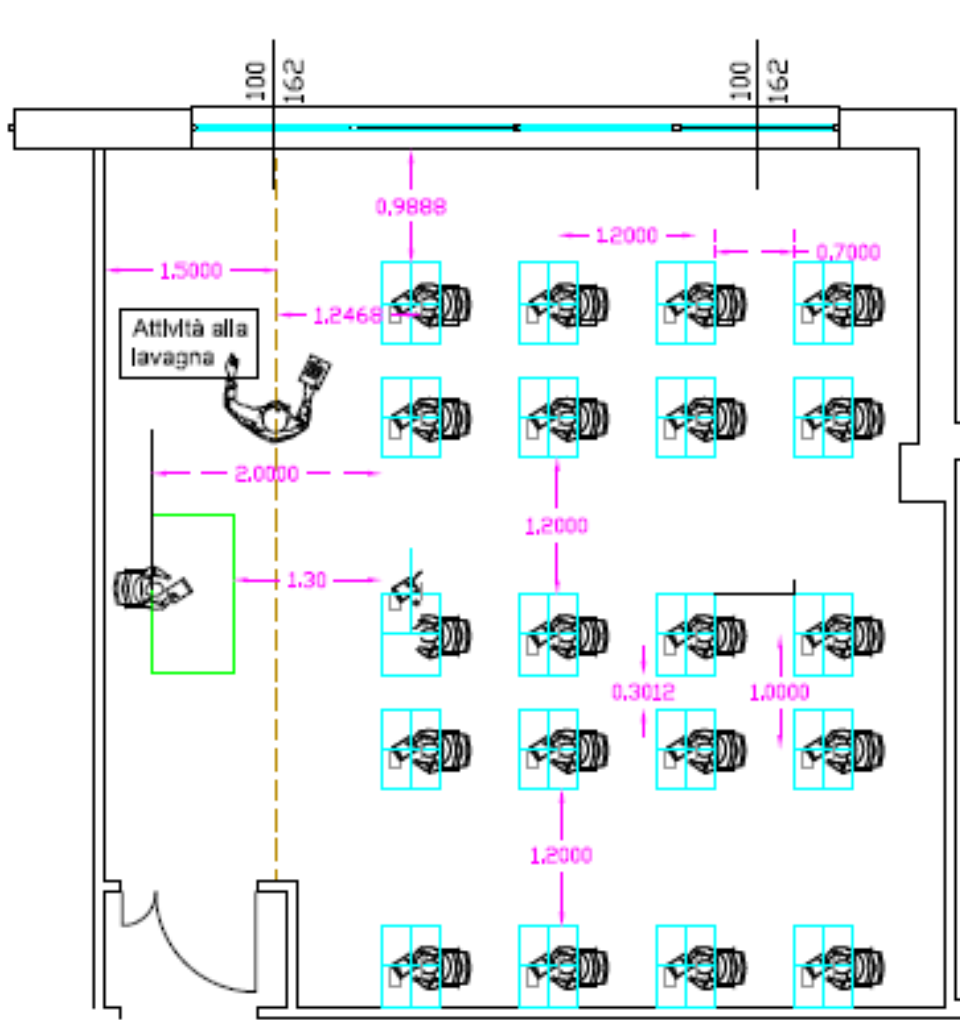
AULA
mq. 52,30

Prevedere un migliore
layout dell'aula
ottimizzando gli spazi



2- DISEGNARE LE FILE DI BANCHI lasciando opportuni corridoi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza (0,60- >0,80)- Partiamo con min. 0,60





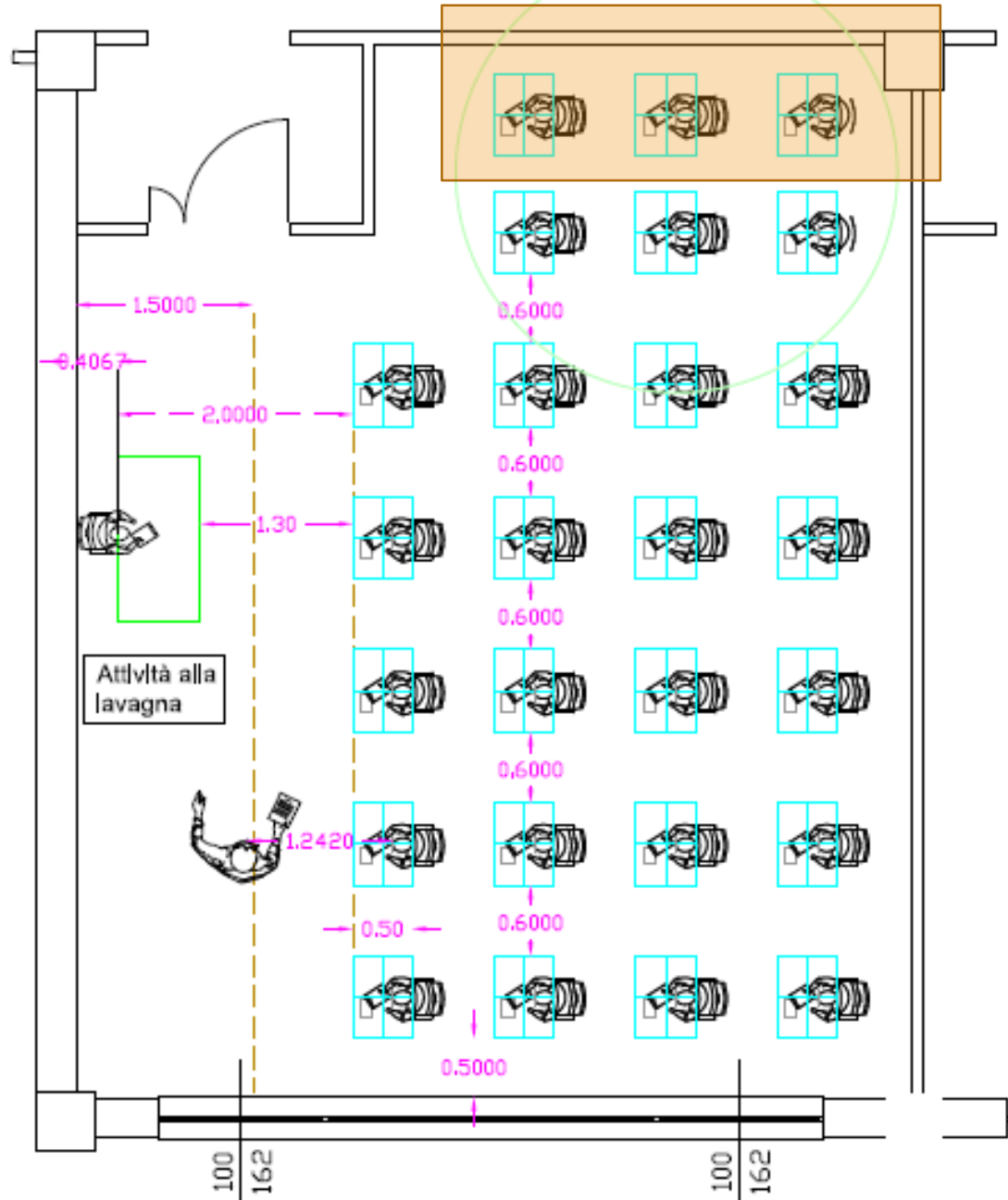
3

AULA 81
mq. 52,30
20 al.

NO
vie di esodo in comune
tra due file di banchi

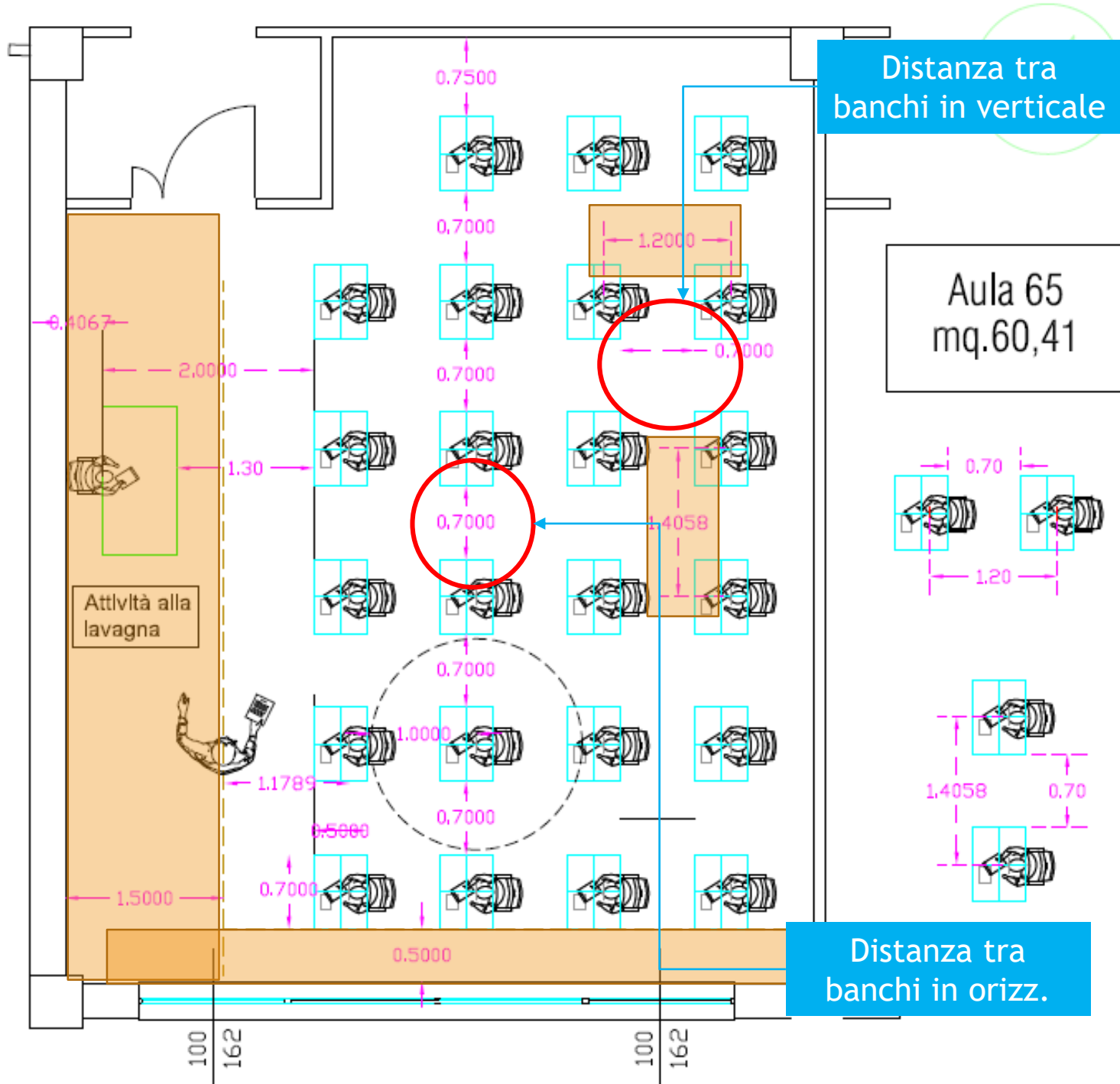
1- DELIMITARE GLI SPAZI (destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna - distanziamento dalle finestre)

Ing. Pasquale Costante



AULA
mq. 60,41

Non essendo possibile inserire un'altra fila di banchi, vado ad ottimizzare lo spazio a disposizione



Distanza tra banchi in orizz.

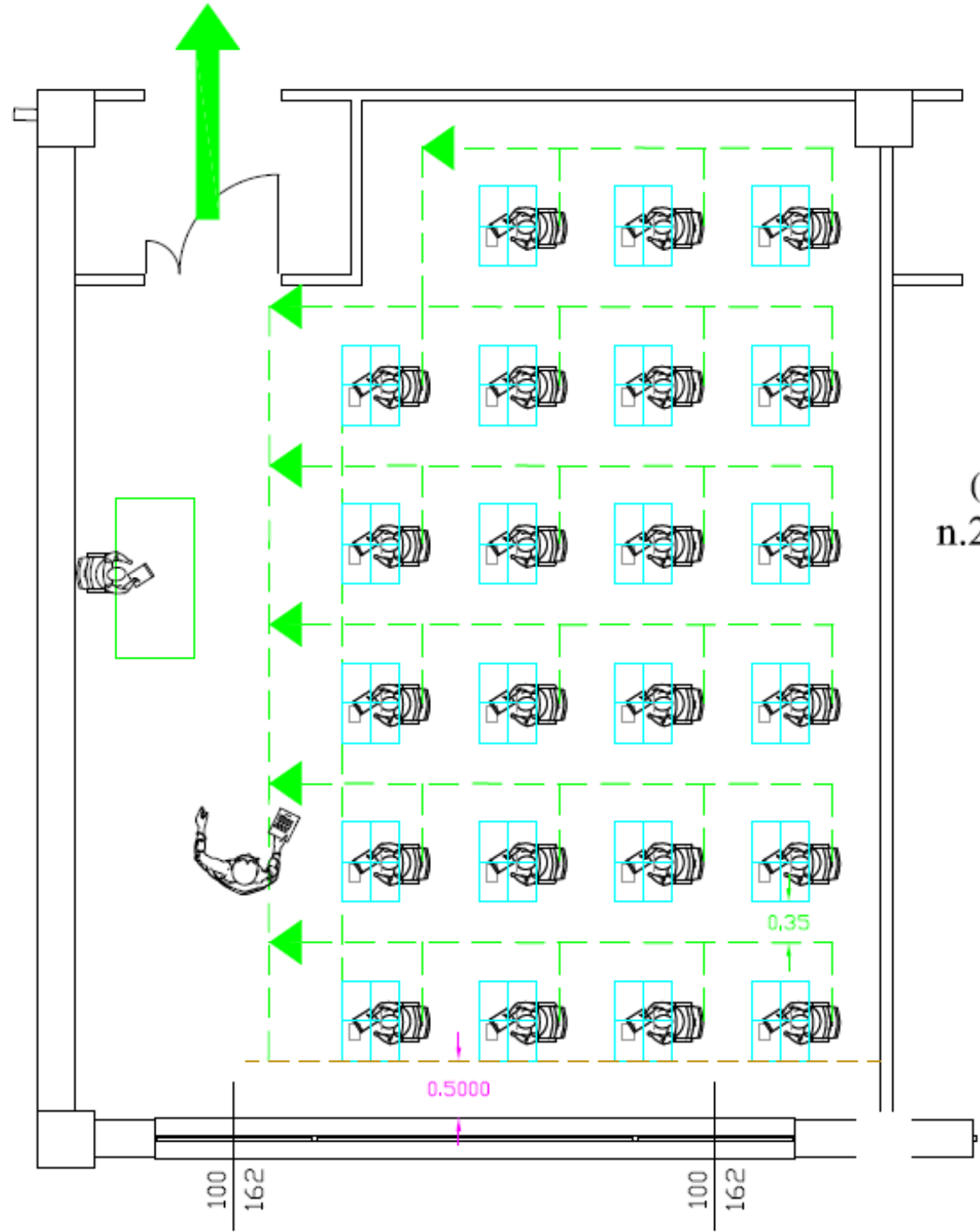
Distanza tra banchi in verticale

Aula 65
mq.60,41

4

Aula 65
mq.60,41

(n.30 alunni con 1,96 mq/al)
n.23 alunni con 2,62 mq/al



Suggerimenti

La presenza di ingombri non rimovibili (ad esempio, colonne) comporta la necessità di valutare diversamente gli spazi in modo che la disposizione non impedisca le vie di fuga né porti ad una distanza interpersonale statica inferiore ai parametri indicati dal CTS; in tal caso non è detto che occorra riconscepire l'intero layout, bensì potrebbe essere eventualmente sufficiente non inserire il banco "ostacolato" dall'ingombro.

Non si potrà prescindere dal considerare gli ingombri di porte e finestre che aprono verso l'interno dell'aula, distanziando opportunamente da essi i banchi degli alunni (o eventualmente non posizionando il banco che si troverebbe nel raggio di apertura se tale soluzione garantisce un maggior numero di posti aula) onde prevenire incidenti. **La ventilazione appaia più che mai necessaria nelle aule**, e dunque sia opportuno mantenere quanto possibile le finestre aperte.

Suggerimenti USR Veneto

- **Segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi**, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
 - **esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;**
 - **dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi;**
 - **aereazione frequente** (finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni);
 - **applicazione di blocchi alle finestre che si aprono a bandiera verso l'interno:** (le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza);
 - **disinfezione periodica delle mani** con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;

Suggerimenti USR Veneto

- In caso di **turnazione delle classi all'interno della stessa aula**, è importante curarne la **disinfezione prima di ogni nuovo accesso**;
- **Sconsigliato il ricorso a pareti divisorie in plexiglas** tra un banco e l'altro (*difficoltà di disinfezione; riduzione del ricambio naturale dell'aria; nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas; pericolosità in caso di rottura accidentale; costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi*).
- **Ridurre al minimo indispensabile la presenza di arredi** (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula, anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace⁷.

Suggerimenti USR Veneto

LABORATORI E AULE ATTREZZATE: difficile modificare il layout dei banchi o delle postazioni di lavoro, a causa dei **vincoli imposti dalla posizione rigida di gran parte delle macchine e/o attrezzature e dei cablaggi tecnici** (elettrici, pneumatici, gas, ecc.). Per tale motivo il principio del *distanziamento fisico* può essere rispettato solo **valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi** che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi **solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi)** e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Suggerimenti USR Veneto

LABORATORI E AULE ATTREZZATE: Qualora l'analisi degli spazi a disposizione, in relazione al necessario *distanziamento fisico*, conduca a dover dividere la classe (o le classi che si turnano), si suggerisce (anche per ragioni di funzionalità didattica) di **suddividerla in due gruppi di egual numero** e di sfruttare, laddove possibile, la compresenza, con metà classe in laboratorio e l'altra metà in aula. In questo caso la valutazione dei rischi del laboratorio dovrà stabilire la necessità o meno della presenza del tecnico di laboratorio in affiancamento dell'ITP per la gestione in sicurezza delle esercitazioni pratiche.

▫ Il laboratorio o l'aula attrezzata potrebbero essere dotati di impianto aeraulico di riscaldamento e/o raffrescamento; prima della sua messa in servizio è necessaria **la sanificazione dello stesso**, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata.

Suggerimenti USR Veneto

LABORATORI E AULE ATTREZZATE: nel caso di **postazioni di lavoro non fisse** (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si suggerisce di **delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni** (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;

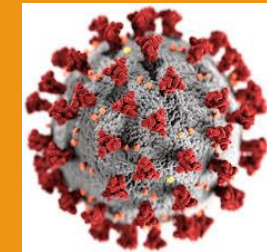
- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un **cartello indicante la sua massima capienza;**

- **curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate** prima dell'accesso di nuove classi;

- valutare caso per caso l'efficacia della **ventilazione naturale dell'ambiente**, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;

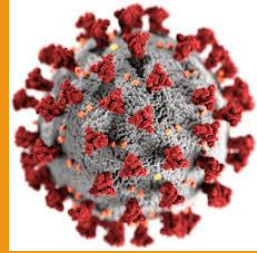
- ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di **dispenser di soluzione alcolica** (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale;

Presenza soggetti con sintomi riconducibili al virus Covid19



Quando uno studente o il personale scolastico dovesse presentare, all'interno della sede scolastica, dei sintomi riconducibili al virus Covid19, quali sono le **procedure da adottare**? È possibile la predisposizione di **un unico protocollo sanitario** valido su tutto il territorio nazionale? Quale deve essere il **ruolo della ASL**, del **pediatra e del medico di base** in caso di individuazione di soggetti positivi?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020



PRESENZA SOGGETTI CON SINTOMI RICONDUCIBILI AL VIRUS COVID19: il Documento tecnico, nell'aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico

«Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che:

la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica,

si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio,
per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Per i **CASI CONFERMATI** le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.

La presenza di un caso confermato necessiterà **l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio** attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".

*Gli esercenti la potestà genitoriale in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire **la responsabilità individuale e genitoriale.***

Collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le ASL territorialmente competenti

È possibile attivare una **collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le ASL territorialmente competenti**, prevedendo l'individuazione di un referente e/o di una struttura locale specificatamente dedicata, volta ad assistere e supportare le scuole nell'attuazione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio dal Covid-197

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

COLLABORAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E LE ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTI Il Documento tecnico nell'aggiornamento del 22 giugno u.s. ha già indicato - come specificato nella risposta precedente - nel contesto delle "Misure di controllo territoriale" **l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico** che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e risposta immediata in caso di criticità.

Tale sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale è una misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Tale sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

Medico competente per la sorveglianza sanitaria ordinaria

Si ritiene necessaria **l'obbligatorietà della figura del medico competente** per la sorveglianza sanitaria ordinaria presso ogni sede scolastica?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

MEDICO COMPETENTE: Fermo restando quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni - che prevede la sua applicazione in tutti i settori di attività, privati e pubblici, e in tutte le tipologie di rischio - nonché quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale, **tale obbligo di nomina del medico competente è subordinato all'esito del processo di valutazione dei rischi che è specifica responsabilità del datore di lavoro. Pertanto, solo qualora la citata valutazione evidenzia la presenza di uno dei rischi "normati" dal D.Lgs 81/08 e s.m.i e che prevedano l'obbligo di sorveglianza sanitaria, è necessario nominare il medico competente.**

Va precisato che **il contesto attuale emergenziale non introduce elementi di novità rispetto alla previsione di sorveglianza sanitaria ordinaria**, mentre per quella definita come sorveglianza sanitaria "eccezionale", si rimanda al quesito specifico successivo.

Operazioni di pulizia degli ambienti scolastici

In merito alle operazioni di pulizia degli ambienti scolastici, tenuto conto che diversamente dagli esami di stato il numero dei presenti nelle scuole sarà a settembre molto elevato, è possibile indicare le **modalità e la periodicità con cui esse devono avvenire**? Con particolare riferimento ai **servizi igienici**, è possibile specificare le modalità e la frequenza per lo svolgimento delle pulizie ed il numero minimo di bagni necessari in rapporto al numero totale degli studenti e del personale scolastico di ciascun istituto?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

"Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso" di cui un estratto è in Allegato 1. Nello stesso allegato è riportato un estratto con i principi attivi indicati per le varie superfici tratto da **Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020** - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020".

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

A riguardo si precisa che per **sanificazione** si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle **superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande ecc.**

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Qualora vengano *usati prodotti disinfettanti*, e qualora la struttura educativa ospiti *bambini al di sotto dei 6 anni*, si raccomanda di **fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo** soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

*I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto, dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la **pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici**".*
Si ravvisa l'opportunità di verificare la funzionalità ed efficienza dei servizi igienici, assicurandone eventuale ripristino prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Dispositivi di protezione

È possibile dettagliare i **dispositivi di protezione** che devono indossare le seguenti tipologie di lavoratori?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE : Collaboratori scolastici nelle attività di pulizia e deterzione di cui alle indicazioni dell'ISS previste nel documento dell'8 maggio 2020 nella sezione relativa a "Opzioni di sanificazione tutti i tipi di locali" riportato in allegato 1

Per i collaboratori scolastici impegnati nelle attività di pulizia e deterzione si rimanda a quanto indicato nella citata Circolare del Ministero della Salute «*indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*».

In particolare «*bisogna indossare sempre **guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale {DPI, specie per i prodotti ad uso professionale} in base al prodotto***». Pertanto, la scelta del dispositivo è esclusivamente correlata allo **specifico prodotto utilizzato**, come peraltro avviene già di norma e come previsto dagli specifici documenti di valutazione del rischio.

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE : Docenti/ATA nel caso di gestione di un eventuale caso sospetto da COVID

Per i Docenti/ ATA, nella gestione di un eventuale caso sospetto, è sufficiente mantenere il **distanziamento di almeno un metro e utilizzare la mascherina chirurgica.**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE : Personale amministrativo nelle attività di ricevimento front office e nella gestione del cartaceo con spray idro alcolico

Per il personale amministrativo nelle attività di ricevimento front office è **sufficiente la mascherina chirurgica.**

Relativamente al prospettato utilizzo nella gestione del cartaceo da parte di personale amministrativo di "**spray idro alcolico**", si rappresenta che in nessuno dei documenti tecnici del CTS è stato previsto un tale utilizzo che, pertanto, **si ritiene non necessario.**

Gestione dei laboratori tecnico-pratici degli istituti superiori

Possono essere fornite indicazioni precise per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli istituti superiori, soprattutto per ciò che riguarda le misure di prevenzione del rischio da interferenze e da contagio tramite superfici?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli Istituti superiori si rimanda al **DVR**, nonché all'ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro, che ciascuna Istituzione scolastica dovrà integrare in collaborazione con il R.S.P.P., ferme restando le indicazioni già fornite in altri contesti circa la **pulizia e la disinfezione delle superfici da contatto** quando le postazioni vengono utilizzate da utenti diversi . Dovranno altresì essere **assicurati adeguati ricambi d'aria**.

Misure di pulizia e igienizzazione specifiche in occasione della riapertura di settembre

È necessario predisporre delle **misure di pulizia e igienizzazione specifiche** presso ogni sede scolastica in occasione della riapertura di settembre?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Misure di pulizia e igienizzazione specifiche : In via preliminare il D.S. assicurerà, prima della riapertura della scuola, una **pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici**, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Non sono necessarie misure ulteriori analogamente a quanto già previsto per l'effettuazione degli esami di stato dello scorso mese di giugno.

Reperimento e distribuzione di mascherine per il personale scolastico e per gli studenti

Chi cura il **reperimento e la distribuzione di mascherine** per il personale scolastico e per gli studenti in condizione di lavoratori (ad es. per attività di laboratorio)? Sarà cura del D.S. o della Protezione Civile? Analogamente, per quanto riguarda **i banchi monoposto**, chi ne cura il reperimento?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Reperimento e distribuzione di mascherine :Fermo restando che tale domanda non ricade nelle specifiche competenze del CTS, si rappresenta che sulla base di specifiche informazioni ricevute nel corso di audizione del **Commissario straordinario per l'emergenza**, lo stesso curerà la **fornitura di mascherine chirurgiche alle scuole sia per il personale scolastico che per gli studenti in condizioni di lavoratori**.

Inoltre, il Commissario straordinario per l'emergenza **curerà l'acquisizione di banchi monoposto secondo il fabbisogno stimato dal Ministero dell'Istruzione**.

Condizioni di utilizzo delle mascherine rispetto alla fascia di età dello studente

È possibile chiarire le condizioni di **utilizzo delle mascherine rispetto alla fascia di età dello studente?**

Con particolare riferimento agli alunni della scuola dell'infanzia quali sono le indicazioni sulle modalità di inserimento e accompagnamento da parte dei genitori o di altre figure parentali?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

Tutti gli studenti di età superiore ai sei anni dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (*ad es. attività fisica, pausa pasto*).

Inoltre, in coerenza con quanto disciplinato dal comma 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020 "**non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.**" Va in ogni caso sottolineato, come già richiamato nei documenti tecnici, il ruolo degli esercenti della responsabilità genitoriale nel preparare e favorire un allenamento preventivo ai comportamenti responsabili degli studenti. **La presenza di genitori o di altre figure parentali nella scuola dell'infanzia dovrà essere limitata al minimo indispensabile. Sarà cura delle singole scuole** definire le modalità di inserimento e accompagnamento sulla base delle condizioni logistiche e organizzative specifiche di ciascuna realtà scolastica.

Misure igienico-sanitarie da predisporre nell'ambito della refezione scolastica

È possibile dettagliare maggiormente le **modalità e le misure igienico-sanitarie** da predisporre nell'ambito della refezione scolastica (anche nel caso di consumo del pasto in classe)?

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

REFEZIONE SCOLASTICA : Per il consumo del pasto in refettorio valgono le stesse **misure di distanziamento fisico di almeno 1 metro** già indicate per gli altri locali destinati alla didattica.

Per il consumo del pasto in classe dovrà essere mantenuta la normale disposizione e distanziamento già previsti per le ore di didattica.

Riguardo alle **misure igienico sanitarie** si rimanda alle misure già in essere per la refezione scolastica.

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (già alternanza scuola lavoro)

Per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (già alternanza scuola lavoro) si pone un problema di responsabilità da parte della scuola che invia gli studenti presso aziende ed enti. **A quali regole devono attenersi questi ultimi soggetti?**

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

PCTO: Allo stato attuale **tutte le aziende** hanno l'obbligo di attuare quanto previsto nei "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020. È evidente che i raccordi tra la scuola con le figure della prevenzione degli Enti ospitanti gli studenti e la garanzia dell'adeguata informazione agli stessi dovrà essere curata, anche nell'ottica del contesto emergenziale e dell'effettivo periodo di effettuazione.

Valgono comunque le regole dell'ente ospitante.

Certificare la condizione di fragilità dei lavoratori

Possono essere fornite indicazioni chiare **sull'autorità medica competente a certificare la condizione di «fragilità» dei lavoratori?**

Verbale del CTS n.94 del 7/7/2020

La **tutela dei "lavoratori fragili"** si estrinseca attraverso la **sorveglianza sanitaria eccezionale** di cui all'art. 83 del **Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34** (attualmente in corso di conversione in Legge), assicurata dal datore di lavoro ed effettuata dal "**medico competente**" ove presente; **in assenza del medico competente**, il datore di lavoro potrà nominarne uno *ad hoc* per il solo periodo emergenziale o rivolgersi ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

PROGRAMMA DI SCREENING E DI CONTROLLO SIEROLOGICO DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Nella **seduta n. 91 del 23/06/2020**, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha chiesto al CTS **informazioni relative alle caratteristiche dei test diagnostici da impiegare nello screening**. Il CTS, nella seduta n. 92 del 02/07/2020 ha sottolineato che l'identificazione di test rapidi per la ricerca di IgG/IgM da eseguire su sangue capillare deve essere improntata al reperimento di dispositivi medici in vitro connotati da sufficiente affidabilità, garantita dalla presenza di Certificazione CE con sensibilità superiore al 92% e specificità superiore al 95%

- Il CTS indica al Commissario straordinario l'inserimento del **criterio relativo alla celerità dei tempi di ottenimento della risposta dei test** quale parametro aggiuntivo da tenere in considerazione per la valutazione delle offerte.

Il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha trasmesso al CTS la bozza dell'indizione di gara ad evidenza pubblica (allegato).

Il CTS, in relazione al programma attuativo dell'indagine di screening, in assenza di una proposta operativa, **raccomanda alle Istituzioni competenti di procedere con urgenza alla sua elaborazione, tenendo conto anche delle criticità emerse durante l'attuazione dell'indagine sieroepidemiologica nazionale.**